ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 16 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9529

Il filo della politica

Si naviga in piena **questione d'Oriente.** Continua ad arrabbiarsi la stampa russa perchè il barone Aehrenthal ha preannunziato la ferrovia austro-ungarica nel sangiaccato di Novi-Bazar; incomincia ad arrabbiarsi il barone Aehrenthal perchè, sotto pretesto di politica, gli si vorrebbe impedire la costruzione di una semplice ferrovia; strepitano i circoli ufficiosi russi sulle colonne dei «Novoje Vremja» che ormai l'accordo di Mürzsteg è una parola senza senso; replica il barone Aehrenthal alle Delegazioni che la monarchia vuol rimaner fedele ai patti di Mürzsteg non meno che al trattato della Triplice. La situazione non si presterebbe ad una sciarada, perchè troppo difficile; ma in fondo la chiave dell'indovinello è questa: Russia ed Austria-Ungheria (diciamo piuttosto i circoli russi ed i circoli austriaci, poichè le due potenze come tali non hanno finora portato la questione sul terreno diplomatico) si sono accorte che non intendevano allo stesso modo gli accordi di Mürzsteg. La Russia riteneva che, vincolando l'Austria-Ungheria all'azione comune, si sarebbe assicurata contro qualsiasi iniziativa austriaca nell'Oriente europeo. L'Austria-Ungheria riteneva al contrario che il giorno nel quale le fosse piaciuto di attuare in un modo o nell'altro il suo piano di avanzata, la Russia avrebbe domandato tutt'al più di fare altrettanto: e ad ogni modo sarebbe rimasto alla monarchia il vantaggio di averla prevenuta. In altri termini, ciascuna delle due potenze credeva di aver messo l'altra nel sacco.

Ma ora il problema si presenta sotto l'aspetto pratico: l'Austria sa dove voglia andare; accenna chiaramente al Mare Egeo, alla sospirata Salonicco; ma dove deve andare dunque la Russia? Essa non possiede nei Balcani un cuneo che corrisponda alla Bosnia-Erzegovina; e la linea ferroviaria Danubio-Adriatico, che i suoi giornali improvvisano in tutta fretta come la cosa che deve esser chiesta alla Porta, nè equivarrebbe per importanza commerciale al progetto austriaco, nè darebbe affidamento di confiscare questa pur relativa importanza a favore della sola Russia... Potrebbe fruirne l'Italia; potrebbe fruirne la stessa Austria-Ungheria...

Nondimeno la Russia si conforta agitando cotesto progetto-rivincita, e da alcuni giorni si è fatto meno minaccioso il brontolio di Pietroburgo, cui faceva eco Parigi con vivacità sì stridula da provocare le rimostranze dell'ambasciata austro-ungarica contro la stampa francese. Il barone Aehrenthal dal canto suo si ingegna a far passare per buona la teoria che una costruzione ferroviaria è un'opera economica, la quale si deve ben distinguere da un'intrapresa politica. Ma è un po' tardi, in verità, per narrarcelo. Il sistema della «penetrazione pacifica» è già così ben conosciuto da tutti in teoria e in pratica, che il barone Aehrenthal non può illudersi di convincere sul serio chicchessia con le sue sottili distinzioni tra opere economiche ed espansione politica. Certo le due cose hanno apparenze diverse: ma tutti sanno che sono in fondo una cosa sola.

Ed ora apparisce chiaro perchè Aehrenthal si sia preoccupato di tener un tono più che cortese verso l'Italia nel discorso in cui tracciò le linee della sua politica. Egli ha bisogno di non incontrare, oltre l'ostacolo russo, anche l'ostacolo dell'Italia; ne ha bisogno più che mai in questo momento: e i convegni di Desio e del Semmering, nei quali si dicevano trattate la questione macedone e tante altre belle questioni, non avrebbero avuto in realtà altro obiettivo che di rassicurare l'Italia sul programma ferroviario che si stava maturando a Vienna e di farle forse qualche concessione per quanto riguarda la sua influenza nell'Albania... Forse: giacchè di ciò non si è ancora parlato chiaro. Certo è che l'Italia si mantiene molto tranquilla e non dice nulla: ma la sua stessa tranquillità - affermano i psicologi della politica - dice molto. Verrà l'ora di sincerarsi anche di questo.

★

Intanto l'on. Tittoni, col suo discorso sul **riordinamento del Benadir,** raccoglie allori alla Camera di Roma. Questo discorso ha il merito di essere ben chiaro e di tener conto con molta lucidità della situazione subentrata dopo l'incidente di Lugh, traendone partito con abilità e con fermezza. Bisogna riorganizzare e rafforzare la colonia - ha detto l'on. Tittoni, e ha esposto a questo proposito il suo programma; ma per riorganizzare e rafforzare la colonia in modo che non si ripeta l'incidente di Lugh, conviene anzitutto che Lugh entri nella colonia. Tutti ritenevano che essa ci fosse, e a questa presunzione si erano appoggiati i giudizî sulla razzia abissina e sul combattimento di Bardale; l'altro giorno invece il ministro degli esteri rivelò alla meravigliata Camera che gli on. Di Rudinì e Visconti-Venosta, trattando con Menelik, all'indomani di Adua, si erano accordati di far indietreggiare il confine fino a Bardera. Dopo Adua, l'Italia indietreggiava, nè l'opinione pubblica, avversa in quel triste momento ad ogni politica coloniale, le avrebbe concesso l'appoggio necessario a una condotta più energica; dopo il fattaccio (chiamiamolo così) di Bardale, l'Italia si sente tranquilla e fiduciosa, e tratta col Negus perchè Lugh sia compresa definitivamente entro le frontiere della sua colonia. Ciò costerà qualche milione; ma in tempo di pace le trattative si fanno col denaro in mano, e Menelik è il primo ad atteggiarsi a negoziante. Il Benadir e la sua tranquillità - dimostrò l'on. Tittoni - valgono però qualche milione, e il possesso sicuro di Lugh varrà a risparmiare gli spargimenti di sangue dovuti sopratutto all'incerta condizione di diritto. Il che sembra dimostrato anche dal rapporto del reggente la colonia, dal quale appare quanto incerto della condotta da seguirsi dovesse essere il capitano Bongiovanni, trovandosi in territorio di razzie abissine, vedendo intorno a sè la prevaricazione e la strage, e mancandogli, per la difficoltà delle comunicazioni, ogni ordine preciso.

★

La scoraggiante atmosfera dei **primi giorni di regno di dom Manuel,** della quale abbiamo abbozzato un quadro sommario nell'ultimo «filo», è confermata da tutti i corrispondenti accorsi a Lisbona. I funerali degli uccisi, fatti con la pompa di una solenne cerimonia di Stato, non rimossero la popolazione dalla sua indifferenza. Fra monarchia e paese è scavato un abisso: lo scavassero con tenace inconscienza Dom Carlos e Joao Franco nell'anno della dittatura, o preesistesse il crepaccio per le antiche, assopite e pur mai spente velleità repubblicane del popolo portoghese, certo è che il re giovinetto inizia il suo Governo in un'ora di ostilità del sentimento popolare, affermata da una sfiducia glaciale. «Faremo rientrare lo Stato nella legalità, gli ridaremo la tranquillità della vita politica e la regolarità dell'amministrazione» - afferma il nuovo presidente dei ministri, ammiraglio Ferreira do Amoral, ai suoi intervistatori. Ma d'altra parte, mentre il Governo intercetta i dispacci che si spediscono ai giornali esteri, non osa intervenire nelle manifestazioni di lutto che si fanno a Lisbona non per i reali, ma per i regicidi uccisi; non ha nemmeno il coraggio di allargare l'inchiesta sulla congiura che produsse l'eccidio del 1. febbraio; non può nemmeno garantire che i regicidi saranno puniti... Come all'indomani di una rivoluzione! - e di questa rivoluzione vittoriosa sembra che il giovane re e il suo Governo si sentano rassegnatamente prigioni.

LA SITUAZIONE DELL'ERITREA

Un discorso di Martini sulla politica coloniale

ROMA 15 (N). Camera. Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione della legge su

l'ordinamento del Benadir.

Cavagnari, Galli Roberto, Pozzato, e Galletti fanno diverse raccomandazioni, cui risponde Tittoni assicurando che ne terrà conto.

Tutti i ventiquattro articoli della legge vengono approvati.

Si passa quindi alla discussione del progetto che proroga la legge 1903 su

l'ordinamento della colonia Eritrea.

Riccio ricorda che fin del 1890 il Governo aveva preso impegno definitivo di dare assetto giuridico alla colonia. Non può quindi approvare proroghe il cui unico risultato è quello di perpetuare un pericoloso stato di precarietà. Deplora il pessimo organismo giudiziario della colonia, vuole riforme dei Tribunali coloniali limitando e disciplinando i poteri ora illimitati nei riguardi tanto degli indigeni che dei residenti. Voterà la proroga come una necessità, augurandosi che sia l'ultima definitiva.

Un discorso di Martini sull'Eritrea.

Martini Ferdinando: Non crede questo il momento opportuno per una esauriente discussione sulle cose della Colonia Eritrea. Vuole però rilevare alcune osservazioni. Premette che l'Eritrea costa all'Italia non già sette ma poco più di cinque milioni. Avverte però che non havvi colonia la cui amministrazione non gravi in parte sul bilancio della patria. Quello che abbiamo ragione di attenderci dall'Eritrea si è che apra nuovi sbocchi ai nostri prodotti. L'oratore rileva che il mercato dell'Etiopia e dell'Harrar è ormai conquistato da alcuni nostri principali prodotti, come le stoffe di cotone. Altri prodotti vengono dalla Francia e dalla Germania mentre potrebbero esser forniti da noi a condizioni migliori. Nota che l'azione del governatore è per ogni parte inceppata dal governo centrale, grazie ad un ordinamento che è la negazione di qualunque principio di autonomia. Poichè si è parlato delle miniere d'oro, l'oratore nota ch'egli si limitò a disporre le indagini e gli studi opportuni. La Società che si costituì ebbe la concessione dal ministro degli esteri Visconti-Venosta. Dichiara che la colonia è indubbiamente un campo aurifero. Vi sono già due Società concessionarie, che hanno impresi lavori di ricerche; e altre domande di concessione furono presentate. Riguardo i prodotti agricoli, osserva che la colonia dà ricchi raccolti di caffè, grano e cotone. Segnala però il grave inconveniente che i prodotti coloniali entrando in Italia son soggetti al dazio stabilito dalla tariffa generale. Accenna inoltre al progetto di un grande canale irrigatorio che permetterebbe di estendere grandemente le coltivazioni, specialmente del cotone. Insiste sulla necessità di migliorare i mezzi di comunicazione. In conclusione afferma che mancano ancora i mezzi per metter la colonia in valore. Se ci persuaderemo che abbiam fatto finora poco o nulla per la colonia e che qualche volta abbiam fatto il contrario di quello che avessimo dovuto, non ci meraviglieremo se non abbiamo tratto tutto quello che avremmo potuto.

Abbiamo intrapresa una politica coloniale con la più assoluta impreparazione; abbiamo sottoscritto la convenzione di Bruxelles per cui fu vietata l'esportazione dell'alcool dall'Eritrea, la quale viceversa è ora invasa dall'alcool di altre nazioni; ci incombe l'obbligo di liberare gli schiavi anche se non nostri, poichè il vero è che questo principio grandioso ed umanitario dell'abolizione della schiavitù, si risolve in una solenne insidia internazionale. Circa i timori di complicazioni per il caso di morte di Menelik, espone il convincimento che anche in caso di lotte per la successione, la colonia non sarà minacciata, sopratutto se con anticipati atti di difesa non assumeremo l'aspetto quasi di provocatori e sapremo resistere a certe velleità militaristiche, le quali, dopo aver taciuto dieci anni, sembrano volersi ridestare (commenti animati). Conclude: Pur essendo convinto che le nostre colonie meritino miglior fama di quella che godono fra noi, non può tuttavia tacere esser molto dubbioso se si debba incoraggiare il Governo e il Parlamento in una politica coloniale più vigorosa. Le nostre colonie non sono amate dal paese, che non se ne appassiona; non sono pregiate dalle pubbliche amministrazioni che si mostrano rispetto ad esse della più deplorevole ignoranza. Anche in Parlamento si dice e si ripete che vi dobbiamo rimanere solo perchè vi sono impegnati l'onore, la bandiera e l'amor proprio nazionale. Come è possibile, esclama, mettere in valore le nostre colonie e attirare ad esse i capitali stranieri se non facciamo che screditarle predicandone la sterilità, se ad ogni momento torniamo a discutere se convenga conservarle od abbandonarle? Vi è stato chi in questa discussione ha proposto di venderle od altro. Si badi che si troverà molto facilmente chi è disposto a prendersele, e forse da qui a qualche tempo, edotti dalla prova dei fatti, i giudizi nostri potrebbero esser molto diversi delle precipitate deliberazioni e potremmo amaramente pentirci.

Dichiarazioni del Governo.

Tittoni, ministro degli esteri: Conviene con l'on. Martini che non è possibile rimanere nella colonia senza la volontà decisa di conservarla. Ricorda che tale fu il programma del Governo esposto nella seduta di ierlaltro. Ammette che vi siano alcune antinomie nella legislazione doganale. Rammenta di aver proposta la legge per correggerle almeno in parte. Accenna alle coltivazioni più facili e rimunerative nell'Eritrea, in particolar modo a quella del cotone, rilevando però ch'essa, ristretta ai limiti cui è contenuta finora, non potrebbe esser sufficiente risorsa, aggiungendo che per estenderla occorreranno grandi opere pubbliche.

Queste opere naturalmente debbono non precedere ma seguire di pari passo l'incremento economico delle nostre colonie. Bisognerà anche stabilire a suo tempo con quali metodi tali opere si dovranno fare. Quanto alla schiavitù ricorda che fu detto che sarebbe un grave errore l'abolirla bruscamente. Dichiara che riconoscendo la necessità di un assetto giuridico definitivo ha incaricato una commissione di uomini competenti degli studi e delle relative proposte non ancora compiuti. Da qui la necessità della proroga che ritiene e si augura veramente l'ultima definitiva. Prega la Camera di dare voto favorevole.

La proroga è approvata.

Si toglie la seduta alle 18.24.

Una cattedra dantesca ed una di storia del Risorgimento

ROMA 15 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che nei circoli politici e nel mondo letterario romano corre voce che il ministro dell'istruzione avesse deciso di istituire in Roma una cattedra dantesca affidandola a Gabriele D'Annunzio.

D'altra parte si assicura che il ministro Rava intende pure di istituire una cattedra di storia del Risorgimento, affidandola al professore Abba, uno dei più intellettuali superstiti garibaldini.

La ferrovia balcanica

La Turchia favorevole

COSTANTINOPOLI 15 (B). Nei circoli competenti turchi le voci sfavorevoli dei giornali circa la ferrovia del Sangiaccato non recano che meraviglia. Qui non si condividono le apprensioni infondate, le false accuse e le induzioni erronee, poichè da parte turca si prevedeva già da tempo, che prima o poi l'Austria-Ungheria avrebbe chiesto la congiunzione ferroviaria, che le spetta in base ai trattati, e che è giustificata dal punto di vista del movimento politico ed economico. Era opinione predominante che la congiunzione ferroviaria non potesse esser protratta per molto tempo. E la prova di ciò è fornita anche dal successo dei passi fatti dall'ambasciatore Pallavicini. Le dichiarazioni del barone Aehrenthal, circa il pieno accordo con la Russia, fecero ottima impressione.

I crediti per la Bosnia-Erzegovina

approvati alla Delegazione ungherese

VIENNA 15 (N). La Delegazione ungherese discusse oggi il credito delle Provincie occupate per il 1908. Il relatore Hoitsy raccomanda l'approvazione del credito. I delegati croati Vukovic e Babic parlano in favore dell'

autonomia della Bosnia

e protestano contro la germanizzazione delle Provincie occupate. Vukovic osserva che in seguito alla nuova legge sulla stampa, i giornalisti di quelle regioni sono trattati come malfattori comuni.

Zboray s'occupa dell'amministrazione della Bosnia dal punto di vista politico ed economico. L'oratore approva il concetto fondamentale del ministro: La Bosnia ai bosniaci.

La discussione generale è quindi chiusa. Durante la discussione articolata il ministro Burian confuta le asserzioni di Vukovic e di Babic circa le sue presunte intenzioni di germanizzare l'amministrazione della Bosnia. L'accusa che il corpo degli impiegati sia composto di elementi demoralizzati, poteva essere giustificata 25 anni fa; oggi il corpo degli impiegati è scelto. Tutti i bosniaci che hanno le qualifiche necessarie devono essere occupati. Negli uffici si trovano già 125 bosniaci. La conoscenza della lingua tedesca non è obbligatoria, ma bensì invece la conoscenza della lingua del paese. I lavori preliminari per l'autonomia delle rappresentanze distrettuali sono già iniziati. Circa il dislocamento delle truppe, il ministro dichiara di non avere alcun ascendente; nelle sue disposizioni in proposito nessuno potrà riscontrare però tendenze ostili agli slavi. In risposta a Zboray il ministro dichiara che le differenze fra il ministro e la popolazione dipendono semplicemente dal fatto, spiegabilissimo, che i bosniaci vorrebbero che si procedesse con maggior sollecitudine. Riguardo alle

condizioni della stampa

il ministro rileva d'aver dichiarato già alla Delegazione dell'anno scorso di non saper come si avrebbe potuto procedere con la nuova legge sulla stampa. Egli prevedeva fin d'allora le conseguenze sgradevoli La stampa nella Bosnia è un'istituzione giovane, e giovani sono pure coloro che la esercitano. E' necessario - prosegue l'oratore - istruire questi elementi, e ciò non si può fare che con l'applicazione rigorosa della legge, affinchè i colpiti imparino fino a qual punto possono giungere.

Le dimostrazioni di Serajevo

sono state esagerate dalla stampa. Non si trattava che di un voto a priori sulla questione dello statuto comunale. Fu espresso il desiderio che il diritto di voto sia concesso solo ai cittadini della capitale, e non già a tutti i sudditi austriaci colà dimoranti. Il ministro ritiene però che si possa passare all'ordine del giorno su questo voto, e fissare uno statuto eguale a quello di Monastir, che fu colà accettato senza opposizione. L'oratore s'occupa poi delle

questioni economiche

e saluta con piacere tutte le iniziative per l'erezione di officine, ma non vorrebbe che si forzassero artificiosamente le industrie. Il punto di vista principale è che le officine sorgano spontaneamente, con forze locali. Oggi non si accordano più concessioni straordinarie, giustificatissime in principio. In quanto all'impresa di Vares il ministro osserva che le azioni possedute dall'amministrazione furono liquidate, perchè l'amministrazione provinciale della Bosnia vuole usufruire dei danari investiti in quell'impresa per l'ampliamento della stazione di Seraievo. Questa stazione fu costruita a suo tempo per un solo binario. Ora passano per di là tre binari, e, com'è noto, vi faranno capo probabilmente in seguito nuove linee. Con l'istituto che fece le migliori offerte fu conchiuso un compromesso. Le trattative definitive non furono però ancora iniziate, tanto che si ha ancora completamente mano libera.

Gli interessi speciali dell'Ungheria

non furono trascurati poichè quell'istituto ha assunto l'obbligo di affidare gli affari a un'impresa ungherese. In quanto alla preparazione dello zucchero, la questione della sopratassa fu risolta in un modo alquanto gravoso per la Bosnia, e forse senza riguardi, perchè i due Governi non hanno tenuto conto delle rimostranze del Governo provinciale bosniaco. Le proteste degli industriali contro

l'aumento delle tariffe ferroviarie

e dei prezzi del legno e del carbone non sono plausibili, poichè il Governo provinciale deve tener conto anche degli interessi della popolazione agricola. In risposta a Molnar il ministro dichiara che gli stipendi per gli studenti universitari bosniaci non si limitano alle università di Vienna e di Zagabria, ma valgono anche per quella di Budapest.

La Delegazione approva quindi il credito per le provincie occupate anche in discussione articolata.

La Delegazione ungherese ha esaurito in tal modo tutte le questioni in discussione.

Le forniture per l'esercito a. u.

VIENNA 15 (N). Il sottocomitato alle forniture militari della Delegazione austriaca ha chiuso oggi i suoi lavori. Nei vari ordini del giorno presentati durante la discussione si chiede la rigorosa applicazione delle norme circa la piena partecipazione dell'Austria alle forniture, in proporzione alla quota; la formazione di commissioni, presso le sedi di comandi di corpo, per la registrazione e la fissazione dei prezzi; il promovimento dei consorzi agrari, ai quali dovrà essere data la preferenza di fronte a qualsiasi altro fornitore; e la sollecita organizzazione di un servizio di controllo e di evidenza presso il ministero dell'agricoltura.

Una vasta azione a favore dell'infanzia

in occasione del giubileo imperiale

VIENNA 15 (N). La «Wiener Abendpost», accennando al desiderio espresso dall'imperatore, che i fondi destinati alle festività per il suo giubileo siano devoluti a istituzioni umanitarie, comunica che il Consiglio dei ministri deliberò di raccomandare, in tale circostanza un'ampia attività in favore dell'infanzia. Lo Stato non può fare tutto - continua il giornale - e lo spirito delle nuove istituzioni deve sorgere dalla popolazione stessa. I compiti che si presentano in tale circostanza sono numerosissimi: scuole per la maternità, brefotrofi, dispense di latte; provvedimenti per i bambini malati, deficenti e privi di tutela; sanatori, luoghi di cura, villeggiature; provvedimenti contro la rachitide e la tubercolosi, ecc. Tutto un campo d'azione vastissimo dunque, sul quale potranno concentrare in quest'occasione i loro sforzi tutte le energie sociali e nazionali. Una commissione di tecnici starà a lato del Governo per l'organizzazione di quest'opera, tenendo calcolo dei bisogni speciali delle singole provincie. Le offerte saranno ricevute dalle presidenze delle luogotenenze e dei Governi provinciali. Di tempo in tempo se ne pubblicheranno le liste.

NEL PORTOGALLO

Consiglio di ministri - Il partito nazionale per la monarchia

LISBONA 15 (N). Nel pomeriggio si radunò il Consiglio dei ministri per trattare gli affari in corso. Il re ricevette parecchie delle deputazioni che arrivano continuamente da varie parti del paese.

Il partito nazionale decise di recedere da tutti gli impegni presi anteriormente di fronte ad altri partiti e di collaborare all'opera di riorganizzazione del Governo.

I nazionalisti desiderano che i vecchi partiti diventino potenti, e che si inauguri una politica di decentramento ed affermano i loro sentimenti monarchici e la devozione a re Manuel, rappresentante della sovranità della nazione e re costituzionale.

La stampa spagnola malcontenta

dell'occupazione di Marchica

MADRID 15 (N). La stampa non è entusiasta dell'occupazione di Marchica, della quale può derivare il pericolo che la tribù pacifiche dei dintorni di Melilla si mutino in nemiche della Spagna. Si crede però che l'occupazione sia stata necessaria, per impedire che la Francia non prenda possesso di questo punto strategico, col pretesto di voler impedire il contrabbando d'armi. La notizia giunse del tutto inaspettata, e destò viva inquietudine.

Il «Liberal» ammonisce il Governo a non lasciarsi trascinare ad imprese bellicose.

Soldati russi che oltrepassano il confine persiano

LONDRA 15 (B). Un giornale locale reca da Teheran che tre ufficiali russi e 27 cosacchi muniti di due cannoni a tiro rapido hanno varcato il confine sulla via di Astarah per Aridebil, senza badare alle proteste degli impiegati doganali.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Estrazioni del credito fondiario, prima emissione del 1880. La vincita principale di 90.000 corone toccò al biglietto s. 2151 N. 72; la seconda vincita di cor. 4000 toccò al biglietto s. 1157 N. 6. I biglietti s. 2876 N. 79 e s. 3927 N. 95 vinsero ciascuno cor. 2000.

La catastrofe nelle miniere di Glencon.

PIETERMARITZBURG 15 (B). I tentativi per salvare i minatori rinchiusi nelle miniere di Glencon dovettero esser sospesi, perchè chiunque ardisse penetrare nella miniera correrebbe incontro a morte sicura. Complessivamente rimasero sepolti 12 europei e 60 indigeni.

ASTERISCHI

La Permanente è un fulgore di belle signore in questi giorni, e non mai la curiosità femminile fu sì vivamente eccitata. Ai figurini di costume per la veglia carnovalesca del Teatro Verdi se ne sono aggiunti di nuovi, pieni di grazia e di fantasia, segnati dallo Slataper, o... non segnati da artisti dei quali si indovinano la cifra e il valore. E tra la vivacità di queste figurette che sgambettano per le pareti con le note garrule dei loro colori, sono raccolti in larghe cornici gli sciami innumerevoli delle farfalle d'arte e di poesia: i *carnets* per le signore che si recheranno alla veglia, i *carnets* sottoscritti dai nostri più eccellenti artisti, rabescati di versi da tutti i nostri poeti. Gli artisti hanno lavorato con fuoco e con inesauribile genialità: il Lucano, il Flumiani, il Miceu, Arduino Berlam, il Seneig, la signorina Penso, la signorina Francovich, e tutti gli altri, e tutte le altre, hanno trovato, all'idea della veglia, una moltitudine di motivi gentili, di spunti freschi e smaglianti di colore, di linee capricciose, di macchiette seducenti. E se la veglia riesce come è riuscita questa esposizione del suo tesoretto d'arte, la sarà una gran veglia.

★

All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie tutto è lavoro, tutto è effervescente preparazione in questi giorni. Si allestisce l'Esposizione delle arti della moda - un'esposizione che è di moda dappertutto quest'anno, poichè una consimile si è aperta a Vienna ed un'altra a Torino. Sarà la più grande e la più elegante mostra finora offerta dall'Istituto: otto sale leggiadramente arredate; 900 metri quadrati di superficie; quasi un centinaio di espositori: tutte le sartorie, le modisterie, le grandi e le piccole case che vestono e adornano la bellezza femminile a Trieste. Non mancherà la Sartoria teatrale triestina; non mancherà nessuno.... La decorazione degli ambienti fu affidata al pittore Ugo Flumiani, autore anche del manifesto che uscirà fra giorni dallo stabilimento Modiano ad annunziare il prossimo avvento di questo «regno della donna». L'illuminazione elettrica sarà fatta con ricchezza e buon gusto secondo un progetto dell'ing. Steiner. E a quando l'inaugurazione? Nella prima decade di marzo: ancora alcune settimane d'impazienza, signore....

★

Ieri, il signor Massimiliano Schreiber capo-contabile presso la Filiale della Banca Union, Sezione Merci, compì 25 anni di servizio. In tale occasione all'egregio funzionario furono presentati ricchi doni sia da parte dei colleghi come da parte della Direzione.

★

La gentile signorina Olga Scaramuzza andò ieri sposa al signor Carlo Cosmini.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (29)
di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Da allora in poi Edith e suo padre non avevano più riveduto il giovane.

— Non me ne parli! - esclamò Masson. - Io non posso dimenticare l'orrore di quel momento!...

— Ora che lei è a Londra deve venire a trovare mio padre a casa nostra. Egli non mi perdonerebbe di certo, se io non l'invitassi a farci visita. Perchè non questo pomeriggio?

— Ohimè, signorina, mi dispiace di non potermi concedere questo piacere: il mio tempo non mi appartiene!

A Masson non importava nulla nè di Edith, nè di suo padre; infatti solo l'orgoglio lo aveva spinto a fare quella visita. Egli sapeva che il suo amico Ferrari, per una ragione a lui ignota, non desiderava che egli Masson, si mettesse in relazione coi Clifford; e su tale desiderio Ferrari aveva troppo insistito in un modo che Masson naturalmente non poteva approvare. Facendo quella visita egli aveva rivendicato la sua libertà di azione, e quindi il suo orgoglio era ora soddisfatto.

Edith e Masson continuarono a chiacchierare allegramente per diverso tempo, fintantochè si udì picchiare alla porta e Bob Mackinlay entrò.

Edith fece le presentazioni, e dopo pochi minuti Masson se ne andò.

Si udiva ancora il rumore dell'ascensore che conduceva giù il giovane, quando Bob, rivolto a Edith, le domandò:

— E dici che quel francese viene da Lione?

— Precisamente! Edith gli raccontò come aveva fatto la conoscenza del giovane. Pareva che tutto ciò interessasse molto Bob, poichè egli non finiva di tempestare Edith di domande, finchè questa non potè trattenersi dall'osservare:

— Ma Bob, si direbbe che tu diventi geloso di lui! Io non so quasi nulla sul suo conto, se non che mi ha salvato la vita. Perchè non hai fatto a lui stesso tutte queste domande? Del resto, mi ha promesso di venire di nuovo lunedì prossimo, se ha tempo.

— Va bene, Edith: dopo tutto la cosa non ha nessuna importanza: Io credo di diventar curioso... Brutta abitudine, vero? E cambiò discorso, dando in una risata.

La sera stessa Masson aveva un appuntamento coll'amico Ferrari, a Primrose Hill, ed egli vi andò di buon umore. Essi potevano sedere sull'erba e parlare tranquillamente senza timore che i loro discorsi fossero uditi, poichè nessuno poteva loro avvicinarsi senza esser veduto.

Masson era tanto felice di essersi vendicato dell'insulto fattogli la sera prima da Ferrari, che non potè mantenere il silenzio sulla visita fatta quel giorno, e quindi con voce trionfante prese a dire:

— Sono stato oggi dalla signorina Clifford. - E s'interruppe fissando l'amico nella speranza di poter sorprendere, nella penombra crepuscolare, un'espressione di collera o di risentimento sul suo volto.

— Davvero? Spero che l'avrai trovata in ottima salute!

La voce di Ferrari era calma e tranquilla, come se il suo amico gli avesse parlato di persona indifferente: ma se la luce fosse stata più intensa, Masson avrebbe potuto scorgere una fiamma selvaggia brillare nello sguardo di Ferrari.

— Stava benissimo! E' stata felice di vedermi: voleva condurmi a casa di suo padre.

— Ah, già! L'hai conosciuto a Lione, vero?

— Sì... Non ho però accettato il suo invito.

— E perchè mai, se ti faccia piacere?

— Ho pensato che, dati gli impegni che ho con te, era meglio che non vi andassi: d'altronde, la visita di stamattina l'ho fatta soltanto perchè ieri sera mi hai maltrattato.

— Io ti ho maltrattato? Ma tu sogni!

— No, no! Ieri sera nel «restaurant», in presenza di tutta quella gente... Senti, Ferrari. Io non permetto nè a te nè a nessun altro al mondo di trattarmi a quel modo: tientelo per detto!

— Ma che mai sei andato a fantasticare? Non devi badare se sono stato un po' rude con te; io ho semplicemente voluto farti comprendere che non dovevi pronunziare alcun nome!

— Sarà, ma non è quello il modo di fare con me; io l'ho considerato un insulto che un Guascone non può e non potrà mai sopportare!

— Mi dispiace, davvero, vecchio mio! E' stato proprio un equivoco... Su via, non ci pensare più!

— Va bene, ma io non l'ho potuto digerire uno scherzo simile, e ti prego di non rifarlo più.

— Non aver paura, sarò più calmo per l'avvenire. E quando vai a vedere di nuovo la signorina Clifford?

— Ma... forse lunedì...

— Frattanto dovrai visitare ancora Inwood?

— Sì, una volta o forse due Ma che cosa c'entra Inwood con la signorina Clifford?

— Nulla, nulla!... Soltanto Inwood è molto più interessante ai miei occhi. - Poi, sottovoce: - Egli è l'unica persona del quale tu dovresti interessarti.

Da quel momento i due non si occuparono altro che dei mezzi che Masson doveva impiegare per acquistarsi la fiducia del vedovo di Cumberland Terrace. Il giovedì sera Masson non mancò di mantenere la promessa, visitando cioè nuovamente Inwood. Ma egli non si avvicinò gran che al suo scopo finale. Lasciato il suo presupposto cognato, egli era tanto immerso nei suoi pensieri che non si accorse come per tutta la strada fosse stato pedinato da un uomo con un piccolo cane nero.

. . . .

Il sabato sera l'italiano e il guascone si ritrovarono di nuovo e andarono a passeggiare per le vie isolate e deserte presso Tamden Square.

— Se non erro, mi hai detto che lunedì volevi andare da Miss Clifford? - diceva Ferrari.

— Sì, per lo meno ne avevo l'intenzione.

— Se la cosa non ti spiace, io avrei bisogno di te quella sera. - E l'uomo susurrò poche parole nell'orecchio del suo compagno.

— Ah, in tal caso non ho bisogno di andarci proprio lunedì. Del resto posso anche rinunciare del tutto a quella visita.

— Così veramente non ti dimostreresti molto gentile o per lo meno dovresti mandarle un rigo di scusa; non ti pare?

— Credi? Non mi piace mai scrivere, ma non ho bisogno di dire gran che: ci penserò appena sarò a casa.

— Ma mi piacerebbe vedere come te la cavi. Se entrassimo qui in questa botteguccia?... Per l'appunto non c'è neppure un cane. Ho della carta e delle buste in tasca, ci facciamo dare dell'inchiostro, e così tu scrivi la tua lettera, e non dobbiamo più pensarci.

— Mi pare che tu abbia una furia indiavolata! Del resto, andiamo pure e che la sia finita!

E i due, entrati nel caffè, ordinarono dei liquori e si fecero portare un calamaio su una delle tavole di marmo, di modo che Masson potè scrivere rapidamente due righe di scusa, che Ferrari non mancò di leggere mentre l'inchiostro s'asciugava.

UNA SEDUTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Iersera si tenne l'annunziata seduta pubblica della Camera di commercio, presenti 27 consiglieri, sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio. Letti ed approvati i verbali delle sedute 30 dicembre 1907 e 4 gennaio 1908, il vicesegretario dott. Garavini dà lettura di varie

comunicazioni

su oggetti già esauriti. Fra queste è di particolare interesse l'assicurazione data dal Ministero del commercio che si adoprerà affinchè il Lloyd nei viaggi di ritorno da Kobe (Giappone) tocchi lo scalo di Rangoon, e dia precedenza al porto di Trieste di fronte a Fiume.

Altre comunicazioni riguardano i provvedimenti da prendersi per impedire i continuati furti di legnami, le pratiche per il trasferimento dello scalo dei piroscafi per la Dalmazia dal molo Giuseppino al nuovo molo della Sanità e per una migliore illuminazione del molo Santa Teresa.

Elezioni delle Commissioni.

Al terzo punto dell'ordine del giorno si procede alle elezioni delle varie Commissioni. Eccone i risultati:

Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi i signori: dott. A. Afenduli, R. de Albori, comm. E. Becher, M. Brunner, cav. C. Cosulich, bar. D. Economo, A. Escher, G. E. Lüders, E. Mann, cav. uff. G. Pulitzer, cav. E. Randegger, ing. A. Ziffer.

Commissione industriale i signori: A. V. Benussi, cav. L. Brunner, M. Brunner, M. V. Bussanich, U. Duodo, bar. D. Economo, A. Escher, comm. O. Gentilomo, comm. E. de Richetti, ing. A. Ziffer, G. Zmaievich.

Commercio al dettaglio e piccola industria i signori: E. Borghi, G. Gregoris, L. Peteani, A. A. Polacco, G. de Renaldy, N. Sorrentino, G. Tromba, V. Venezian.

Usi di piazza e tariffe daziarie i signori: dott. A. Afenduli, cav. L. Brunner, cav. C. Budinich, E. Mann, E. Nauen, S. Negreponte, E. Pardo, cav. uff. G. Pulitzer, S. Thorsch, L. Tolentino, V. Venezian, E. Walmarin.

Commissione marittima i signori: comm. E. Becher, cav. C. Budinich, cav. C. Cosulich, bar. D. Economo, E. Maule, B. Mimbelli, cav. uff. G. Pulitzer, comm. E. de Richetti, D. Tripcovich.

Commissione per il promovimento dei forestieri i signori: M. V. Bussanich, bar. D. Economo, bar. P. Morpurgo, S. Negreponte, A. A. Polacco, G. de Renaldy, comm. E. de Richetti, V Venezian, comm. F. de Vivante.

Commissione all'esportazione i signori: dott. A. Afenduli, bar. D. Economo, A. Escher, L. Kalmus, E. Mann, B. Pototschnig, comm. E. de Richetti.

A direttori della Cassa di risparmio triestina i signori: E. Borghi, M. V. Bussanich, C. Chaudoux, G. E. Lüders, B. Mimbelli, bar. P. de Morpurgo, E. Salem, cav. D. Xydias.

A consiglieri della stessa i signori: dott. A. Afenduli, R. de Albori, A. V. Benussi, cav. L. Brunner, cav. C. Budinich, cav. G. Costi, E. D. Czorzy, U. Duodo, A. Escher, comm. O. Gentilomo, G. Gregoris, E. Mann, E. Nauen, S. Negreponte, E. Pardo, cav. uff. G. Pulitzer, G. de Renaldy, comm. E. de Richetti, N. Sorrentino, S. Thorsch, L. Tolentino, V. Venezian, comm. F. de Vivante, E. Walmarin, G. Zmaievich.

A revisori al bilancio i signori: E. D. Czorzy, V. Rastelli, G. Zmaievich.

A revisori per le Società a garanzia limitata vengono designati per i

Cantieri ed armatori i signori: cav. Filippo Artelli, cav. Callisto Cosulich, ing. Lodovico Ieronitti, ing. Luciano Ries, cav. Romano Scopinich.

Fonderie ed alti forni: ing. Costantino Doria, ing. Enrico Meyer, Giuseppe Metlicovitz.

Filatura, tessitura e fabbricazione cordaggi: cav. Leopoldo Brunner, Giovanni Glanzmann.

Pilature e molini: Guglielmo Auspitz, Francesco Bergauer, bar. Demetrio Economo.

Spremiture e raffinerie olii: cav. Michele de Galatti, Carlo Hoffmann, Ignazio Weiss.

Fabbriche paste e commestibili: Ulderico Duodo, dott. Spartaco Muratti, Rodolfo Zuculin.

Costruzioni: ing. Giov. Batt. Finetti, ing. Ettore Luzzatto, ing. Sansone Venezian.

Installazioni e condutture d'acqua: ing. Emilio Cimadori, ing. dott. Ettore d'Heur, cav. Giuseppe Hainisch, Carlo Oberst, prof. ing. Gius. Perissini.

Elettricità: ing. Carlo Mann, Carlo Pedretti, ing. Giuseppe Sartori, ing. Enrico Sospisio, Giuseppe Tabouret.

Concierie: Gaspero Bednarz, Marco Samaja, Leopoldo Vianello.

Contabilità: Carlo Guttmann, Carlo Hunke, Francesco Korencan, prof. Francesco Giov. Lazzarini, Carlo Löwy, Massimiliano Schreiber, Eugenio Sutter, Alessandro Zencovich.

Piccole industrie: Enrico Abeatici, Giovanni Baldini, Giuseppe Cante, Erminio Comel, Antonio Grion, Giorgio Hild, Giovanni Maitzen, Saul Modiano, Andrea Nimmerrichter, Giuseppe Pollanz, Nicolò Sorrentino, Antonio Suttina, Enrico Ritter de Zahony.

Industrie commerciali: dott. Alessandro Afenduli, dott. Giulio Buchler, Vittorio Cusin, Giovanni Glanzmann, Guglielmo Krausenek, dott. Giulio Kugy, Ernesto Nauen, Leopoldo Tolentino, Antonio Truden, Piero Vendrame ing. Arturo Vio, Emilio Weiss.

A revisori per le Società in azioni vengono designati per gli

Alti forni i signori: ing. Costantino Doria, ing. Enrico Meyer, ing. Giuseppe Metlicovitz.

Industria della pietra e delle terre: ing. Domenico Coglievina, ing. Eugenio Comel, Nicolò Sorrentino, Gustavo Tönnies.

Lavorazione di metalli: ing. Costantino Doria, Antonio Grion, Giorgio Hild, ing. Giuseppe Metlicovitz, Eugenio Osvaldella, Giuseppe Pollanz.

Fabbriche di macchine ed istrumenti, e trasporti: cav. Filippo Artelli, ing. Giovanni Cattarinich, ing. Domenico Coglievina, cav. Callisto Cosulich, ing. Francesco Cuizza, ing. Costantino Doria, ing. Lodovico Ieronitti, Ugo Magrini, ing. Giuseppe Metlicovitz, Eugenio Osvaldella, Carlo Pedretti, ing. Luciano Ries.

Industria del legno: Giuseppe Brataschevitz, Giuseppe Cante, Ernesto Mann, Arturo Zanetti.

Industria delle pelli e concerie: Gasparo Bednarz, Marco Samaja, Giulio Tromba, Leopoldo Vianello.

Industria tessile: cav. Leopoldo Brunner, Socrate Cufodonti, Giovanni Glanzmann, Federico Motka.

Tappezzieri: Enrico Abeatici, Rodolfo Bäthge.

Industrie degli indumenti: Antonio Gasser, Edoardo Horak, Francesco Leban, Augusto Orechek, Andrea Nimmerrichter, Teodoro Rieger, Raffaele Thümmel.

Industria della carta: ing. Domenico Coglievina, Ettore Modiano, Abramo Salto.

Industria degli alimenti: Guglielmo Auspitz, Francesco Bergauer, Ulderico Duodo, Giorgio Monti, Antonio Moretti, dott. Spartaco Muratti, Enrico Ritter de Zahony, Achille Sgorbissa.

Alberghi e trattorie: Gustavo Carmelich, Giovanni Haberletner, Giovanni de Renaldy, Francesco Volpich.

Industrie chimiche: cav. Michele de Galatti, Gustavo Hefter, Carlo Hoffmann, Ermenegildo Mazzoli, Antonio Suttina, Gioachino Veneziani, Ignazio Weiss, Gaudenzio Dalla Zonca.

Industria edile: Giuseppe Baschiera, ing. Emilio Cimadori jun., ing. Eugenio Comel, cav. ing. Giov. Batt. Finetti, ing. Ettore Luzzatto, ing. Carlo Martinolli, ing. Giuseppe Metlicovitz, ing. Carlo Oberst, prof. ing. Giuseppe Perissini, ing. Enrico Sospisio, ing. Sansone Venezian, ing. Giacomo Zammatio, ing. Giorgio Zaninovich, ing. Arturo Ziffer.

Arti grafiche: Guido Heimpacher, Francesco Herrmanstorfer, Ettore Modiano.

Impianti centrali per la produzione di forza, calore e luce: ing. Domenico Coglievina, ing. Carlo Mann, Carlo Pedretti, ing. Giuseppe Sartori, ing. Enrico Sospisio, Giuseppe Tabouret.

Industrie commerciali: dott. Alessandro Afenduli, dott. Giulio Buchler, Vittorio Cusin, Giovanni Glanzmann, Carlo Guttmann, Carlo Hunke, Guglielmo Krausenek, dott. Giulio Kugy, prof. Francesco Giov. Lazzarini, Carlo Löwy, Ernesto Nauen, cav. Giuseppe de Parisi, cav. uff. Geza Pulitzer, Massimiliano Schreiber, Leopoldo Tolentino, Antonio Truden, Piero Vendrame, Emilio Weiss, Alessandro Zencovich.

Contributo alle piccole industrie.

Senza discussione la Camera accoglie la domanda dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di assegnare anche per il corrente anno il contributo di cor. 6000, già compreso nel preventivo.

La relazione sull'attività dell'Istituto pro 1907 è in corso di stampa. Dalla stessa emergono gli ottimi risultati conseguiti dall'Istituto che seppe sviluppare una intensa e proficua attività. Per questo anno sono progettati un'esposizione di mode femminili, l'ampliamento della biblioteca tecnico-artistica, l'istituzione di concorsi, l'attivazione di 16 corsi di perfezionamento di varie industrie, ecc. ecc.

La Camera prese atto con compiacenza di questi risultati.

L'assicurazione obbligatoria della gente di mare.

Cav. Budinich presenta una mozione d'urgenza. Ricorda le pratiche intraprese ancora nel giugno 1906 dalla presidenza della Camera per l'assicurazione generale degli operai. In quell'epoca l'Associazione marittima presentò un memoriale per chiedere che la legge per l'assicurazione degli operai venisse estesa anche alla gente di mare, o quanto meno apposita legge provvedesse anche a questa categoria di lavoratori. Nel congresso delle Camere di commercio tenutosi poi a Reichenberg tutti i delegati delle varie Camere dell'Austria approvarono l'idea umanitaria della Camera triestina. Sono trascorsi due anni ma la legge speciale per l'assicurazione della gente di mare non fu ancora presentata al Parlamento austriaco. Il tempo scorre e i marinai e i pescatori si trovano privi di ogni provvedimento per la vecchiaia e l'inabilità. Perciò invita la Camera a deliberare che contemporaneamente al progetto di legge per l'assicurazione generale degli operai, sia presentata alla pertrattazione legislativa anche la legge speciale per l'assicurazione obbligatoria della gente di mare, compresi i pescatori, per l'invalidità e la vecchiaia; - e siccome l'attivazione delle leggi in parola, presumibilmente non seguirà tanto presto, e poichè col 1. gennaio 1909 entrerà in vigore la legge sulle pensioni degli impiegati privati, che la legge stessa venga estesa ed attivata, pure col 1. gennaio 1909, ai capitani ed ufficiali di coperta e di macchina della marina mercantile. La Deputazione di Borsa voglia fare, con ogni sollecitudine possibile, tutti i passi opportuni per ottenere dai fattori competenti l'esaudimento di questi postulati.

Accettata l'urgenza della proposta, il presidente apre la discussione.

Leopoldo Brunner informa come l'Istituto infortuni sul lavoro, del quale è presidente, ha sempre propugnato l'assicurazione della gente di mare, non prevista da una legge speciale. E poichè questa legge si fa attendere, l'Istituto di assicurazioni per infortuni sul lavoro volle offrire la possibilità di assicurare la gente di mare, mediante un'assicurazione volontaria, con una tariffa a 2.45 per cento basata sulla tariffa germanica. Però sarebbe opera di giustizia che il Governo estendesse alla gente di mare la legge per l'assicurazione degli operai. Si associa alla prima parte della proposta del cav. Budinich, cioè che la Camera voglia influire presso il Governo di Vienna perchè faccia votare questa legge necessaria; ma non è d'accordo sul secondo punto che riguarda l'assicurazione dei capitani, ufficiali di coperta e di macchina, perchè la legge per l'assicurazione degli impiegati civili, che entrerà in vigore col 1. gennaio 1909, comprende anche i capitani e gli ufficiali, che sono del resto impiegati delle Società di navigazione. Ha esaminato la legge e non trova nessun punto che escluda questa categoria d'impiegati privati.

Budinich replica. Egli non è dell'opinione che capitani ed ufficiali di bordo siano impiegati privati, avendo essi iniziato la carriera come marinai. Ammette che la legge abbia voluto comprendere tutti gli impiegati privati, ma non vorrebbe che per un'erronea interpretazione i capitani e gli ufficiali restassero esclusi dal beneficio.

Su questa diversità d'interpretazione della legge per l'assicurazione degli impiegati privati s'impegna una lunga discussione, alla quale prendono parte i signori Leopoldo e Massimiliano Brunner, Economo, Maule. Infine viene accolta, per il secondo punto della proposta Budinich, l'emenda Economo, invitante la Deputazione di Borsa ad attingere in sede competente la certezza se i capitani e gli ufficiali di bordo sono compresi nella legge che entrerà in vigore il 1. gennaio 1909, e se ne fossero esclusi, di fare i passi necessari perchè godano essi pure il beneficio della legge.

La Camera approva le proposte e il presidente chiude la seduta.

Contro la facoltà italiana a Vienna

UNA VOCE CLERICALE

E', per certi rispetti, sintomatico quanto scrive l'organo dei deputati clericali del Trentino:

«Del resto la notizia non ci è venuta improvvisa. Le ultime dichiarazioni fatte dal bar. Beck a due dei nostri deputati e altre espressioni del ministro-presidente, lasciavano la speranza che il Governo prenderebbe coraggio ed affronterebbe la vertenza. La soluzione di Vienna riappare probabile.

«Respinte infatti tutte le proposte ragionevoli non rimane che l'«irrazionale». Ciò non toglie che noi, fedeli al nostro principio e contrari ad ogni costo al «nullismo», dichiariamo di non respingere nemmeno l'ultima offerta, augurando che non sia una «delusione» e lieti che altri, abbandonando la formula «Trieste o nulla», si pongano sulla nostra via... positiva».

GLI STUDENTI DALMATI, CONTRARI

Il nostro corrispondente da Zara ci scrive:

Gli studenti italiani di qui sono tutt'altro che soddisfatti del ripiego escogitato dal ministro Marchet. A parte la questione di principio, si rileva che due terzi degli studenti italiani della Dalmazia non potrebbero compiere gli studi a Vienna, ove la vita è cara, per ragioni finanziarie.

Un' adunanza degli studenti triestini

L'altra sera si radunarono a seduta gli studenti universitari triestini per prendere posizione di fronte alla ultima proposta governativa. Dopo la relazione del Comitato universitario, fu approvato ad unanimità l'ordine del giorno seguente:

«Gli studenti triestini, convocati in adunanza, riaffermano il «Trieste o nulla»; di conseguenza non prendono neppure in considerazione il progetto governativo risguardante la Facoltà italiana a Vienna ed eccitano i deputati italiani a uniformarsi a questo principio».

L'opinione di un uomo politico polacco

VIENNA 15 (N). L'Agenzia polacca pubblica il parere di un ragguardevole uomo politico polacco circa il progetto del Governo di trasferire a Vienna la Facoltà giuridica italiana. L'intervistato disse: «Non mi sembra che questo progetto sia molto conveniente. Esso non è nè un ripiego utile, nè una soluzione definitiva della questione universitaria italiana. Il Ministero dell'istruzione non deve dimenticare che la questione universitaria italiana non è la sola sul tappeto. Anche sulle domande universitarie delle altre nazionalità la soluzione proposta dal Governo per l'Università italiana eserciterà grande influenza. In un paese in cui purtroppo l'erezione d'istituti scolastici è divenuta una questione eminentemente politica, accingendosi a risolverla si dovrà sempre por mente a tutto quel complesso di postulati analoghi che sorgono quasi automaticamente quando si sta per soddisfarne uno. D'altro canto si deve temere che la Facoltà italiana a Vienna non sia perfettamente guarentita contro il pericolo di disordini, giacchè ad onta del suo carattere internazionale, Vienna è tuttavia una città tedesca. Chi assicura che la Facoltà italiana non sarà distrutta anche a Vienna, come già ad Innsbruck, quand'anche la si collocasse a Hietzing o sulla Hohe-Warte? La lontananza non sarebbe un ostacolo. Le questioni universitarie austriache devono essere risolte definitivamente. Non si devono creare delle istituzioni provvisorie, le quali non possono che dare origine a nuove difficoltà politiche e a nuovi conflitti nazionali».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

La nuova strada di Gretta

Fu preso atto del progetto della nuova strada di Gretta e incaricato il Magistrato di riportarlo a suo tempo completato con un preventivo sommario della spesa.

La scogliera di Miramar

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 30.000 quale prima rata della dotazione per la scogliera a difesa della strada di Miramar, autorizzato l'ufficio tecnico ad affidare il lavoro in base a sue trattative private con imprenditori della città.

Per i nuovi orinatoi pubblici

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 40.000 per la costruzione di pubblici orinatoi e si autorizzò l'ufficio tecnico comunale di far la scelta dei tipi fra quelli delle tre fabbriche (Beetz, Lenz e Iushaz) avuto riguardo alla bontà del materiale ed al prezzo degli stessi. Inoltre lo si incaricò di pattuire nelle trattative con la ditta fornitrice uno speciale vantaggio nel prezzo per il caso venisse fatta un'ulteriore ordinazione nell'anno venturo.

Per la sicurezza stradale

Venne approvata la spesa di cor. 1200 per la costruzione e collocazione di una ringhiera di ferro sul tratto di strada che va dalla villa di Triestinicco al deposito d'acqua d'Aurisina.

Per gli assaggi del latte

Fu approvata la spesa per l'acquisto di apparati per gli assaggi del latte ad uso dell'ufficio d'annona.

Mesto e sacro ricordo. Giosuè Carducci moriva l'anno scorso in questo giorno. Il dolore di tutti gli italiani non fu indegno allora del grande poeta perduto: e tutto quest'anno si può dire fosse austeramente consacrato a celebrarne la gloria, a diffonderla tra il popolo, a farla più viva e più animatrice al di là della morte. Non mai poeta fu sì presente agli spiriti, fu sì assiduo ammonitore alla coscienza di quelli che a lui sopravissero. Trieste si vestì a lutto per il disparire di quell'alto spirito; offre oggi la fronte all'aura mesta che viene dalla Certosa di Bologna, e mormora: - Per un anno trascorso, mille anni rimangano dello stesso amore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana, dai signori: dott. Carlo Levi cor. 20; Zoe e dott. Jean Zibell cor. 20; sorelle Persoglia cor. 20; Angelo de Fabris, di Begliano, cor. 80; avv. Arturo Rusconi cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Luzzatto, dai figli dell'estinto cor. 200; dai signori dott. Angelo Luzzatto, nipote dell'estinto, cor. 100; Ben Battino cor. 20; Gius. e Paolo Almeda cor. 10; avv. Giulio Paolina cor. 15; Rimini e Sanguinetti cor. 20; dott. Willy Musafia cor. 10; Giacomo di G. Rimini cor. 10; Giuseppe ed Emilia Jesurun cor. 20 (Comitato delle signore); dagli amici del figlio dell'estinto, Lazzaro: Guido Castelli, Aurelio Iasbitz, Salvatore ing. Salto, Gino Mazzoli ed Eugenio Zernitz junior cor. 75.

Per onorare la memoria della madre dei colleghi Elio ed Emilio Gentilli, dai signori: F. Pitacco cor. 3; A. Capietano cor. 2; O. Ferra cor. 2; U. Schick cor. 2; V. Fanelli cor. 1; P. Penso cor. 1; R. Cavazzani cor. 2; G. Accerboni cor. 2; R. Miraz cor. 2; M. Balestra cor. 3; E. Degrassi cor. 1; Reya cor. 2; Sillich cor. 1; G. Picciola cor. 1; Baldini cor. 1; Del Ben cor. 2; Zorzoni cor. 1.

Per onorare la memoria del cav. direttore don Giovanni Revelante, dal sig. Giovanni Pettenèr cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Weiss, dai signori: Nelda e Augusto Ara cor. 20; Levi e Cantoni cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna Bearzi, dal tavolo verde della Città di Parenzo cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Guido Zennaro, dalla famiglia Emilio Gentilli cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Carolina Pardo-Aghib, dai signori Vittorio e Olga Padoa cor. 20.

Dai dodici amici, nel primo anniversario della morte di Giosuè Carducci, cor. 2.40.

7.o contributo settimanale del gruppo del «Caffè Stella Polare», cor. 2.60.

60.o, 61.o, 62.o e 63.o contributo settimanale dal tavolo «Caffè Specchi», cor. 8.

81.o contributo settimanale dei «Semprevivi, cor. 7.60.

69.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.80.

89.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.40.

45.o contributo del gruppo «Clienti», cor. 3.80.

111.o contributo settimanale dei «Dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanle dei «Travetti», cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

58.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 2.90.

30.o contributo del Circolo Artistico, cor. 8.46.

Da un gruppo di studenti, inneggiando alla fine del primo semestre, cor. 5. - Fra studenti delle Magistrali, cantando l'inno della Lega per non essere soverchiati da anti-esotici, cor. 3.60. - Umberto B., cor. 2. - Aldo Bonavia cor. 4. - Adolfo Pacifico de Zonca, per non essere intervenuto ad una festa di ballo, cor 10.

★ 33.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: A. M. cor. 5, Anita Peterlin 2, Pietro Andreatini 2, Giuseppe Rocco 2, Alberto Calvi 2, Domenico Pecorari 1, G. Garlatti 1, M. Frankel 15, Umberto Angelucci 1, Tullio Defrancesco 1, Gius. Mosettig e fam. (Barcola) 5, Giacomo Saraval 2, famiglia Salvador 2, Luigi Krainzo 5;

da *Graz*: A. Gregoretti cor. 1;

da *Fiumicello*: Angelo Verzegnassi cor. 2.

Associazione Patria. - La questione dello sventramento dei rioni vecchi. Martedì sera la consueta conversazione verrà sostituita con una conferenza che verrà tenuta dal Presidente sul tema: «Per le vie dello sventramento», nella quale il dott. Depiera tratterà tale argomento con riguardo allo studio preparatorio ed a quelli istituti che dovrebbero prendere l'attuazione dell'importante provvedimento.

Finita la conferenza, gl'intervenuti si tratterranno a conversazione, che si svolgerà in contradittorio sul tema stesso innanzitutto e poi su altri argomenti di attualità.

Luigi Orsini all'Università del popolo. Questa sera alle 6 nella palestra dell'Associazione Ginnastica Luigi Orsini terrà l'annunziata conferenza «Fra i palmizi e le sfingi», illustrata da magnifiche proiezioni luminose. Il forte poeta romagnolo parlerà dell'Egitto, regione che egli ebbe campo di visitare e da cui ritrasse le vivide impressioni che con la sua briosa parola, smagliante di poesia esporrà al pubblico che accorrerà numeroso, ne siamo certi, questa sera ad udirlo ed applaudirlo.

Il poeta Luigi Orsini al Conservatorio «Tartini». E' ancor vivo il ricordo del caloroso successo ottenuto dall'opera la «Nave Rossa» del m.o Seppilli al teatro Lirico di Milano. Autore di quel libretto, al quale tutta la critica tributò parole di plauso per la insolita elegante freschezza dei ritmi e per la sobrietà efficace della sceneggiatura, era Luigi Orsini, il poeta di Romagna, il quale l'aveva derivato dalla vigorosa novella omonima di Antonio Beltramelli. Ora il nome dei due giovani scrittori romagnoli riappaiono uniti in una nuova opera d'arte: «Il figlio del mare», scene liriche in tre atti per la musica di Giuseppe Cicognani, la quale otterrà il battesimo solenne della Fenice di Venezia, fra pochi giorni.

L'ideazione originale di questo episodio d'amore che si intreccia come un'aurea trama sullo sfondo tragico delle lotte marittime fra Venezia e Comacchio - sul finire del primo Medioevo - appartiene ad entrambi gli egregi scrittori; Luigi Orsini poi ne infiorò l'ordito con la sua fluente e signorile poesia.

Perciò la Direzione del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», profittando della venuta dell'Orsini per la conferenza all'Università del Popolo, non ha voluto perdere l'occasione per invitarlo a leggere «Il figlio del mare» e l'Orsini ha accettato l'invito per la sera di martedì 18 corrente.

Sarà una serata oltremodo interessante anche dal punto di vista della letteratura e dell'estetica musicale: poichè il poeta farà precedere la sua lettura da alcune parole sui suoi intendimenti circa il melodramma moderno. E l'onda di poesia che pervade questo lavoro, del quale fra pochi giorni tutta la stampa dovrà occuparsi, avvincerà anche una volta il pubblico che accorrerà numeroso - e ne siamo certi - a udire la parola del vate.

Commissione per la contingentazione dell'imposta sull'industria. A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», fra i membri uscenti della commissione per la contingentazione dell'imposta sull'industria ci sono il cav. Giuseppe Basevi di Trieste (membro effettivo) e l'on. Giorgio Bombig di Gorizia (membro sostituto). Quest'ultimo fu rieletto; in luogo del cav. Basevi fu eletto a membro effettivo il sig. Guglielmo Krauseneck commerciante di Trieste.

Decesso. Dopo brevissima malattia spirava l'altra notte in età ancora vegeta il signor Gustavo Luzzatto, capo della Casa commerciale L. Luzzatto e figlio. Il defunto era uomo di sentimenti liberali, attivo, espertissimo nella specialità del suo commercio e godeva nei circoli commerciali la generale estimazione.

Esprimiamo le nostre condoglianze ai superstiti e in particolare al figlio, signor Ettore Luzzatto, cortese e apprezzato collaboratore delle nostre rubriche commerciali.

Istituto d'assicurazione contro infortuni. Il Ministero della giustizia, d'accordo col Ministero dell'interno, ha nominato il presidente del Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, cav. Emilio de Nadamlenszki preside ed il consigliere provinciale presso il suddetto Tribunale, dott. Antonio Povsic sostituto del preside del giudizio arbitramentale dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro infortuni in Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana, dai signori: Alfredo e Lucia ved. de Reya cor. 20, a favore della Guardia medica; Clara ved. Camus ed Ernesto Camus cor. 50, fratelli Brunner cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Federico Zaccaria cor. 15, a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati, fondo orfani; famiglia ing. Arturo Vio cor. 20, a favore della Previdenza; A. Luciolli cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Luzzatto, dagli addolorati figli dell'estinto cor. 800, di cui 100 per la Guardia medica, 150 per il fondo per negozianti decaduti, 100 per l'Istituto Gentilomo, 50 per l'Infermeria Treves, 200 per la Fraternita di misericordia e 200 per l'Assoc. ital. di beneficenza; dalla desolata consorte cor. 200, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto; dai signori Jules e Rita Hirsch cor. 50, a favore della sezione lattanti della Guardia medica, e cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; cav. M. E. Matatia cor. 20, Emilio e Paolo Oblath cor. 20, Angelo e Carolina Gentilomo cor. 25, Giorgio J. Liebman cor. 10, Lodovico Obersnu cor. 10, Alberto, Carlo, Vittorio e Oscar Grego cor. 60, a favore della Guardia medica; ditta Ignazio Weiss cor. 30, Alfredo Schönfeld cor. 15, Carla e A. Bernheim cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Vittoria e Fortunato Cusin cor. 25, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Angelo Morterra di V. cor. 5, a favore della Previdenza; Zoe e Ignazio Schwarz cor. 15, a favore della Guardia medica, e cor. 15 a favore dell'Ospitale israelitico; Francesco Camerini cor. 20, Gino Jachia cor. 20, Alfredo Seppilli e consorte cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Virginia e Samuele Oblath cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico; Lazzaro Cantoni cor. 10, Benveniste e Salvatore Gattegno cor. 25, a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Guido Zennaro, dai signori: Carlo de Planckenstein cor. 10, Ottilia Serdich cor. 5, famiglia Emilio Gentilli cor. 25, Valle e Steyer cor. 10, a favore della Guardia medica; Arrigo Krammer cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; Riccardo e Giorgio Hanslich cor. 10, a favore del fondo pensioni della Società degli agenti in manifatture; Eugenio Chierini cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Weiss, decesso a Krpy, in Boemia, dai fratelli dell'estinto, signori Ignazio, Emilio, Lodovico e Goffredo, cor. 300, di cui 100 per gli Amici dell'infanzia, 50 per la Guardia medica, 50 per l'Associaz. marittima fondo vedove ed orfani, e 100 per la Beneficenza israelitica; Vittorio Ancona cor. 20, Giuseppe e Nello Jesurun cor. 20, Cesare Weiss cor. 20, a favore della Guardia medica; Enrico e Maria Walmarin cor. 20, Antonio e Vitt. Benussi cor. 25, a favore di scolari poveri del Ginnasio comunale; ing. Alberto e Amalia Goetzl cor. 10, Antonio Cijak cor. 20, Silvio Turri cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; S. Russi cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; cav. Giuseppe Vivante cor. 20, a favore degli scaldatoi della Previdenza; dagli impiegati della ditta E. Weiss e C.o cor. 50, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; fratelli Brunner cor. 50, a favore della Fraternita di misericordia; Matteo Jacchia e consorte cor. 15, Alfredo Schönfeld cor. 30, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del cav. Carlo Lustig, dal conte Giov. Batt. Sordina cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dai signori Guglielmo Morway, Giuseppe Colautti e Bernardo Ledner cor. 40, a favore del fondo orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Anna Bearzi, dal sig. Fortunato Zorovich cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Marianna Lickl de Vitalba, dalla signora Emilia ved. Gmeiner cor. 20, a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della madre dei fratelli Gentilli, dall'amico Giulio cor. 5, a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

— All'Infermeria Treves pervennero: dalla famiglia Sottlar, per prestazioni, cor. 15; dai figli della defunta signora Sottlar cor. 10.

— Il cav. Giovanni Scaramangà, per onorare la memoria della signora Teresa Mazorana, elargì alla Guardia medica cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Angelo Luzzatto, per onorare la memoria dello zio Gustavo Luzzatto, cor. 100; dalla famiglia S. Pototschnig, per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana, cor. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, a mezzo di mons. vescovo, cor. 50.

— Per onorare la memoria della madre del dott. Giuseppe Mazorana dai membri della Camera dei medici cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Camera stessa.

— In occasione del 20.o anniversario della morte di suo padre Emanuele il sig. Leonida Melingò elargì cor. 10 al Gremio dei sensali di Borsa.

— L'avv. Ettore Ricchetti a nome dei minori eredi del fu Giacomo Piazza, rimise alla Beneficenza israelitica cor. 25, per onorare la memoria del loro padre.

Il veglione dei regnicoli. Forse perchè il carnovale fu sinora favorito da temperature primaverili, forse perchè anche la disposizione alla giocondità subisce di tempo in tempo i suoi flussi e riflussi, fatto sta che quest'anno da noi si ballò come da molti anni non si era ballato. Così anche la festa dei regnicoli di questa notte al Politeama - ambiente rifatto con decorazioni squisite che valsero vivi elogi al floricultore Maron - segnò il più alto grado di animazione e di gaiezza fin qui registrato. Sciami di danzatori e di maschere dovunque: sul gran palco, rappresentante un quadro del Paradiso dantesco, opera dello scenografo sig. Giacomo Rossi e dell'attrezzista sig. A. Stanich; giù, nella vasta platea; per gli ambulatori; sicchè dovunque ci si muoveva a stento. Al ballo erano presenti, oltre a delegati delle nostre associazioni, l'avv. Valerio, secondo vicepresidente del Consiglio, in rappresentanza del Podestà, e i vice consoli signori avv. Galli ed avv. Provana. La festa durò ininterrottamente fino alle quattro ant. e sempre con la briosa intensità delle prime ore.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. Per la festa delle bambole che si darà oggi nel pomeriggio al Politeama Rossetti, il teatro è tutto venduto. Alle ore 5½ sei quadriglie della compagnia Mignon faranno l'ingresso in teatro; le 24 bambine che compongono le quadriglie saranno vestite nei costumi del settecento.

La Giunta ha disposto perchè tutte le persone adulte lascino sgombra la platea durante la sfilata dei bambini in costume che concorrono ai premi e ciò per evitare la ressa avvenuta negli anni scorsi.

Il teatro sarà aperto alle 3½ pom., la festa principierà alle 4 e si prolungherà fino alle 8. I biglietti per concorrere alla vincita dei bellissimi regali costeranno cent. 20 e verranno venduti da signorine, quelli di color celeste sono per maschi e quelli color rosa per le bambine.

★ A favore del Comitato per i pubblici festeggiamenti, ci pervennero:

dal Consorzio dei vetturali, cor. 100; dal sig. E. Riga, cor. 5.

Fiori e fiamme. Oggi si pubblica il libro di versi della signora Nella Doria-Cambon. Era molto atteso e ben risponderà all'attesa, per quanto ci consente di dire un'occhiata rapida nelle pagine del superbo volume, che l'Istituto veneto di Arti Grafiche ha pubblicato in una forma piena di dignità e d'eleganza austera. Ma non vogliamo anticipare i giudizi: mentre annunziamo lietamente che la promessa fatta dalla gentile poetessa alla nostra poesia è mantenuta e che «Fiori e fiamme» sono dati a quanti amano i versi.

Convegni sociali. Stasera alle 8.30, nella sala d'Aquino, il Circolo Tergeste darà un festino di danza.

★ L'Unione corale darà oggi, alle 7.30, un trattenimento di varietà e danza.

★ Il Club dei fiori darà oggi dalle 8 alle 12, nella sala in via S. Marco 17, una festa di ballo.

★ Il Circolo «MafaMa» darà oggi, alle 2.45, nella sala Pitacco (Farneto 56), un trattenimento di drammatica e ballo.

★ Stasera, dalle 8 alle 12, nella sala Pitacco, il Circolo Famigliare darà un festino di danza.

★ Il Circolo Arte moderna darà stasera, alle 7.30, alle Sedi riunite, un trattenimento di drammatica.

★ Il Club Stella darà oggi dalle 8.30 alle 7.30, nella sala Mally, una festa di ballo.

Il suicida di via Romagna

L'idea di porre fine all'esistenza datava da lungo tempo

Parlammo ieri con un figlio di quel disgraziato Francesco Vidmar, di 72 anni, che, ierlaltro, si gettò a capofitto giù dal muro di via Romagna, sfracellandosi il cranio. Egli ci raccontò che suo padre era disperatissimo perchè le gambe cominciavano a mancargli. Un mese fa, recatosi a visitare una figlia, quando andò via disse: Probabilmente no te me vedarà più. Due giorni dopo, infatti, faceva un primo tentativo di suicidio, proprio dal muro di via Romagna dal quale poi si gettò, ma, mentre stava per spiccare il salto fatale, fu afferrato da un passante e salvato. Essendo in uno stato d'agitazione vivissima fu accompagnato all'Ospedale e lì trattenuto due giorni, poi consegnato alla direzione dell'Istituto dei poveri, che, ad impedire la rinnovazione del disperato tentativo, gli negò l'uscita per un mese. Giovedì, siccome dava a divedere d'avere smesso ogni cattiva idea, gli fu dato il permesso d'andar fuori: ed egli si recò a salutare i figli. Venerdì, uscito di nuovo, si recò difilato in via Romagna e attuò finalmente il carezzato sogno di por fine alla vita che gli pesava!

Quattro incendi in meno di due ore

Iersera i vigili ebbero ben quattro chiamate e tutte in meno di due ore!

Per fortuna, trattavasi d'incendi di non grande entità: ma il loro rapido intervento e la loro opera zelante valse a eliminare sollecitamente il pericolo di maggiori danni.

La prima chiamata l'ebbero alle 6.15 i vigili dell'appostamento di via Economo. Alla Stazione della ferrovia dello Stato a Campo Marzio, in un ufficio al pianoterra, s'era sviluppato il fuoco. Accorsi al comando del ten. Bugliovaz, trovarono che ardevano il pavimento e la travatura del soffitto. Il fuoco s'era sviluppato, causa la difettosa costruzione del camino di una stufa. Dopo un'ora di lavoro, ogni pericolo fu scongiurato e l'incendio spento. Il danno ascende a circa 350 corone.

★ Alle 7.45, i vigili dell'appostamento centrale furono chiamati al N. 6 di piazza della Barriera vecchia, con l'annunzio che da un quartiere al secondo piano abitato dalla famiglia Crismann, assente, usciva una grande quantità di fumo. Sotto gli ordini del cap. Paoli, si recarono sul posto e, forzata la porta e cercate le cause d'un fumo denso e nauseabondo che aveva invaso le stanze, trovarono che in un angolo della cucina bruciava bel bello, la cassetta delle immondizie. Probabilmente, qualcuno della famiglia, riponendovi della cenere, non s'era accorto che nella stessa v'era ancora qualche grano di carbone acceso.

★ Alle 7.50 gli stessi vigili dovettero accorrere in via Massimo d'Azeglio N. 8. Una grande fiammata di gas si sprigionava da un raccordo della tubatura del gas, esistente nel portone. I vigili, spenta la fiammata, avvertirono l'Officina del gas, che mandò a riparare il guasto.

★ Alle 7.53, una chiamata in via Tommaso Grossi N. 12, faceva accorrere i vigili dell'appostamento di via de' Giuliani, quelli dell'appostamento principale e i vigili e il tenente Bugliovaz reduci dall'incendio alla Stazione di Campo Marzio. Al pianoterra, in una camera del quartiere occupato dalla famiglia Gustincich, avevano preso fuoco un sofà imbottito e altri mobili. L'incendio, che causò oltre 300 corone di danno, fu spento dopo circa un'ora di lavoro.

Grave colluttazione con un agente di polizia. - Ferimento. L'agente di polizia Pietro Viciar, recatosi ieri mattina alle 11.30 nella trattoria «Alla città di Napoli», sul Corso, per chiedere alcune informa-

zioni al proprietario, appena ebbe oltrepassata la soglia si vide venire incontro il bracciante Enrico Madon, di 22 anni, da Trieste, abitante in via S. Filippo, che egli conosceva benissimo per averlo arrestato mesi addietro quale autore di un furto. Il Madon era tutto raso in faccia ed aveva gli occhi fuori dell'orbita.

— Ah, te xe qua - esclamò a denti stretti - farabuto, assassin de la mia vita; te capità 'na bona volta soto le mie grinfe e ti cossa te diria adesso se te rompessi quel bruto muso de traditor.

— Madon; la se calmi, no la stia far scene...

— Ah che no stago far scene? te se ricordi che te me ga fato condanar inocente a sie mesi de preson, quele scene te piasi ti, assassinar la gente pal solo gusto de farle bel...

— Madon, la stia zito.

— Taso, sì, anima maledeta, taso, ma solo farte un segno parchè te se ricordi de mi...

Detto ciò, il Madon afferrò una sedia, la sollevò lestamente e fece l'atto di colpire l'agente, ma questo estrasse la daga e intimò al violento di smetterla, minacciando che, in caso diverso, avrebbe fatto uso dell'arma. Era sua intenzione d'intimorirlo, ma non ottenne l'effetto voluto: il Madon, che sembrava fuori della grazia di Dio, continuò ad investirlo minaccioso, e il funzionario finì col colpirlo su una mano col dorso della daga, cagionandogli una lieve ferita. Il Madon emise un urlo e, lasciata cadere la sedia, fece l'atto di avventarsi sul Viciar, ma questi riuscì ad afferrarlo per la vita e lo tenne fermo fino al sopraggiungere delle guardie che legarono il Madon e lo condussero in prigione. Per strada facendo il giovanotto ingiuriò anche le guardie.

Il fuoco e i bambini. Ieri, mentre il bambino di 14 mesi Mario Primosich era seduto sul focolaio, la madre di lui commise l'imprudenza di assentarsi per qualche minuto dalla cucina. Bastò perchè accadesse una disgrazia. In seguito a un movimento del bambino, questi andò a cadere con la faccia sul fuoco in modo da riportarne alcune ustioni.

Anche il bambino Emilio Cotterle, di 5 anni, abitante in Gretta N. 434, giuocando sul focolaio, cadde sul fuoco e riportò ustioni alla regione gluteale e al femore sinistro.

Entrambi vennero accolti nel riparto dermatologico dell'Ospedale.

La frittata con i piedi e con la testa. L'ultima volta che fu arrestata, Geltrude Peternel, la nota ubriacona, trastullo di tutti i monelli di Città vecchia e terrore dei marinai, nella cui casta la donna, abilissima ladra, fece una quantità di vittime, promise formalmente di cambiar vita, di darsi al lavoro, di non bere più alcoolici e di rispettare la proprietà altrui. I propositi, anche se sinceri, sfumarono ben presto. Venerdì, nel pomeriggio, la Peternel si mise in corpo una delle solite bellissime sbornie e, cosa non meno solita, fece un chiasso d'inferno. Verso le 4 si trovava in piazza del Ponterosso e, dopo aver ballato, saltato e gridato, se la prese, non si sa bene per qual motivo, con la rivenditrice di uova Maria Pongo, abitante in via delle Candele N. 2, la quale se ne stava tranquilla, a vendere la sua merce, in un angolo della piazza. La Peternel dopo averle rivolto una caterva d'ingiurie, finì col cacciare un piede nel paniere delle uova. Una rovina, per la povera donna!

L'atto indignò tutti i presenti, ma la Peternel, messa di buon umore dalla bella impresa avuta, si diede a ridere sgangheratamente e a saltare:

— 'Na fritaia col piè, 'na fritaia col piè - gridava sghignazzando. - Chi xe bon de farghene una con la testa? Nissun, vigliachi; ve mostrarò mi....

E fece l'atto di cacciare la testa nel paniere; ma sopraggiunse una guardia che l'arrestò. La Pongo dichiarò che la pazza le aveva arrecato il danno di due co-

Ladruncoli audaci. A proposito del furto commesso l'altra sera sul Corso, abbiamo questi ulteriori particolari. Passando pochi minuti prima delle sei per detta via, l'agente di polizia Pietro Viciar vide tre individui in attitudine sospetta presso l'entrata del negozio di manifatture della ditta Successori di Pietro Tavolato e, immaginando che stessero per commettere qualche tiro, li tenne d'occhio. Poco dopo, infatti, uno dei tre compari afferrò arditamente una pezza di fustagno esposta in mostra sulla soglia e si allontanò di corsa, seguito dai due compari. Ma l'agente li raggiunse e ne afferrò due per le braccia. Quello che teneva la pezza di fustagno, la gettò a terra e poi, con sfacciataggine veramente incredibile, si diede a protestare. Perchè lo si arrestava? Non era stato lui a rubare, la stoffa gliela aveva posta fra le mani il terzo individuo, colui che era riuscito a fuggire! Il funzionario, per tutta risposta, gl'impose di raccogliere la pezza; e lo trascinò insieme all'altro presso il negozio del derubato e lì dopo aver fatto i rilievi occorrenti, attese il sopraggiungere d'una guardia, alla quale consegnò i due ladruncoli. Questi, alla polizia, furono riconosciuti per Giuseppe P., di 20 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Maria Maddalena sup. e Giovanni R., di 20 anni, bracciante, da Volosca, dimorante all'alloggio popolare di via Pondares. I due non vollero palesare il nome del terzo compagno. Ad interrogatorio esaurito, furono condotti agli arresti inquisizionali.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, nella fabbrica di mobili della ditta Levi Minzi, in via della Tesa, accadde una disgrazia alquanto grave. Il falegname Luigi Russian, di 48 anni, abitante in via della Fonderia N. 12, mentre era intento al suo lavoro, si impigliò la mano sinistra sotto una pialla a vapore e quando la ritrasse constatò con raccapriccio che gli erano state asportate la prima falange del medio e dell'anulare. Fermato provvisoriamente il sangue, il Russian fu accompagnato all'Ospedale, ove ebbe le prime cure, dopo le quali venne accolto nella quarta divisione.

L'apprendista Guido Pontoni, di 14 anni, occupato nell'officina di fabbro Sulzoi, in via del Fontanone, ieri, mentre lavorava intorno ad un trapano, s'impigliò la mano sinistra ed ebbe asportato completamente il dito indice. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Il manovale Giusto Godina, di 42 anni, occupato nello Stabilimento S. Marco, ieri, mentre lavorava, cadde da un'altezza di circa tre metri e riportò una frattura al malleolo destro. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nella quarta divisione.

Ieri, alle 6 pom., il meccanico Francesco Prunch, di 31 anno, abitante in via del Broletto N. 44, mentre lavorava alla «Metallurgica» di S. Andrea, nello sciogliere il piombo, causa un guasto alle fiamme del gas, fu invaso da una vampata che gli bruciò il viso e gli cagionò ustioni agli occhi. Si chiamò il dottore della Stazione centrale di soccorso il quale gli prestò le cure necessarie e poi lo fece condurre all'Ospedale, ove fu accolto.

Amalia Rocco, di 17 anni, abitante in via del Fortino N. 9, lavorando, ieri, nel pomeriggio, nella fabbrica di paste della ditta Girardelli in via S. Francesco d'Assisi, fu colpita da un volante e riportò una grave contusione al costato destro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Antonio Angelini, di 23 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 35, per una ferita ed escoriazioni alla fronte e al naso; Leonardo Mucilli, di 2 anni, abitante in via Nuova N. 21, per una ferita al mento.

Sebasiano Oriscech, d'anni 36, bracciante, abitante in via dei Capitelli N. 26, lavorando, si produsse ieri una lacerazione alla mano destra. Fu medicato all'«Igea».

Cadute. Il bambino Lionello Denipoti, di 5 anni, abitante in via S. Sergio N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla guancia sinistra. Ebbe le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Il piccino Umberto Trari, d'anni 5, abitante in via della Bora N. 3, cadde ieri, e, avendo battuta la fronte sul selciato, riportò una grossa contusione.

Giuseppe Mauri, d'anni 62, servo di piazza, cadendo, riportò una ferita lacera al capo.

Sebastiano Cesarini, d'anni 24, bracciante, abitante in via dei Pane N. 4, lavorando, cadde e si produsse un taglio alla regione parietale sinistra.

Furono medicati all'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Trieste	85	14	61	76	6
Linz	24	41	73	4	20

Corrispondenza aperta. *Sconsolata.* Sull'estensione dell'amnistia vi sono dubbi di interpretazione. Si rechi ad esporre il suo caso alla sezione militare del Consiglierato di Luogotenenza, per evitare delusioni e dolori. — *Disertore.* Sull'estensione dell'amnistia si faccia informare dalla sezione militare del Consiglierato di Luogotenenza a Trieste. — *Giorgio.* Non furono ancora pubblicati i nomi dei giurati. — *Tullio A.* Per aprire una porta dove c'è una finestra, bisogna presentare domanda al Magistrato civico. — *Contrastoni.* La galleria di Montuzza costa circa un milione e centomila corone. — *Fausto.* Quei ganci infissi nella volta della galleria di Montuzza serviranno appunto per sorreggere i fili per la trasmissione della corrente elettrica per il tram. — *Maria.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto di maternità (Ospedale maggiore). — *Franco.* Quella istanza la rivolga al «comando di completamento», che si trova nella caserma di Marina. Si rivolga lì per informazioni. — *Libero.* Le istanze per l'esenzione dal servizio militare attivo si presentano al Magistrato civico. — *D'Ann.* Marbis si trova a Trieste. — *Aramis.* I sussidi Bartoletti vengono distribuiti in marzo e in aprile. Non diamo indirizzi. Specialisti per malattie dell'apparato auditivo ce ne sono ottimi anche a Trieste. — *Enrichetta.* Le nozze Vanderbilt-Szecheny furono celebrate l'altra settimana. Gli sposi pare si stabiliranno in Ungheria. Ma probabilmente avranno parecchie residenze. — *Umberto.* L'ode «Alle valchirie» di Carducci, in morte dell'Imperatrice Elisabetta, si trova nel volume delle Poesie. — *R. F.* La forma «tutto compreso» nei contratti d'affittanza non esclude che venendo approvato un aumento del soldo pigioni (che è una tassa sugli inquilini, non sulle proprietà stabili) l'inquilino debba pagarlo. Questa condizione del resto si trova stampata in tutti i contratti d'affittanza. — *Luca.* In tutti i giorni, meno i festivi, l'Istituto vaccinogeno (via A. Palladio e via F. Petrarca) è aperto. — *Lauretta.* «Mattias Sandorf» è tutto di fantasia. — *Mimosa.* L'avanzata nel Benadir si farebbe con ascari, che sono milizia indigena, non con truppa europea. — *Curioso.* A Bucarest l'Italia è rappresentata da una Legazione, alla quale Ella può rivolgersi per le informazioni che desidera. — *Agricoltore.* Un buon concime artificiale per fiori e il seguente: Fosfato d'ammoniaca parti 250, azotato di potassa parti 450, azotato d'ammoniaca parti 300. Il miglior modo d'usarlo consiste nello spolverizzare la superficie della terra nel vaso e poi inaffiare con precauzione. La dosatura per vasi di 10 cent. di diametro è di gr. 0.5, per quelli di 20 cent. di gr. 4, per gli altri in proporzione. In marzo e aprile il concime va applicato ogni 15 o 20 giorni. — *Assiduo.* La Stabile (d'operette) di Milano, si trova ora al Politeama Margherita di Genova. — *Renato.* La compagnia ha promesso di dare *La vedova allegra* e *Brezza di primavera.* — *Leopoldina.* La compagnia Salvini si ferma a Trieste sino alla fine di carnevale. Poi, al teatro Fenice ci sarà circo equestre. — *Cola.* Nulla si sa ancora se la nuova compagnia siciliana di Nino Martoglio verrà a Trieste. — *Trontignan.* Bianca: 30 novembre; Ersilia: 11 agosto; Amelia: 31 maggio. — *Michelli.* Il 18 ottobre 1874 era una domenica. Il resto della sua domanda è incomprensibile. — *Uno che ride.* Dai librai troverà «Un milione di frottole». — *Lucifero.* M. Raicevich si trova in Germania. Abbiamo sentito difatti che quanto prima anche fra noi si svolgerà un campionato di lotta, con l'intervento di Mass. Raicevich, e se Giovanni ed Emilio, avranno potuto regolare le loro pendenze con l'autorità militare verrebbero certo anch'essi. — *Mili.* Per il pir. «Eugenia» indirizzi a Nuova York. — *Madre.* Dopo «Madras» il pir. «Vindobona» farà scalo a Rangoon e Calcutta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 774.8.

Ogni giorno una. Le serve al mercato:

— Che fortuna la tua di stare al servizio di una cieca!

— Proprio?

— Ella non guarderà sulla spesa.

TEATRI

Fenice. Il capolavoro di Molière «Tartufo», chiamato iersera a sostituire l'annunciato «Mercante di Venezia», causa l'indisposizione di un attore della compagnia, rifulse ancora in tutto il suo splendore; monumento immortale di comicità e di satira sociale, esso venne gustato e apprezzato in tutte le sue finezze. I due secoli e mezzo che gravitano sulle spalle di questa maravigliosa gemma molièriana non ne scemano l'agile e arguta freschezza: «Tartufo» ha la eterna giovanezza delle opere immortali. Gustavo Salvini imposta la bieca figura del protagonista con sapiente efficacia e la rende con giusta misura. E' forse questa, come finezza, la migliore interpretazione che finora ci abbia dato il Salvini. Il pubblico, numerosissimo, che l'acclamò ripetutamente ad ogni atto, comprese nel suo applauso anche la signora Vitta, la quale nella scena della seduzione all'atto terzo recitò con grazia e con maliziosa arguzia di controscene. Anche la signora Ida Salvini e gli altri recitarono ieri con impegno.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Il vecchio caporale Simon alla battaglia d'Ulma», dramma storico in 5 atti, e di sera «Otello», tragedia in 6 atti di G. Shakespeare.

Domani, lunedì, riposo. Martedì «Don Cesare di Bazan», dramma in 5 atti di Dumanoir e Dennery.

Filodrammatico. Oggi la compagnia viennese dà due rappresentazioni. Di giorno alle 3.30 si dà «Un sogno di valzer» e di sera alle 8 «Il lattoniere».

E' allo studio la fortunata operetta di Lehàr: «La vedova allegra».

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, in Campo S. Giacomo, che è sempre affollatissimo, darà oggi due variate rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8, alle quali darà termine la pantomima «I due sergenti».

Il Quartetto triestino a Vienna. Abbiamo da Vienna 15 notte: Questa sera nella sala del «Musikverein» il Quartetto triestino diede un concerto eseguendo musica di Boccherini, Beethoven e Brahms. Il Quartetto ottenne vivissimo successo. Il pubblico, molto numeroso, applaudì calorosamente ad ogni pezzo i valenti esecutori.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 3.30. *Il vecchio caporale Simon*, in 5 atti. - *Otello*, in 6 atti di G. Shakespeare.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 4. Festa delle bambole.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 3.30. *Un sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss. - Ore 8. *Il lattoniere*, in 3 atti di Lehar.

Fra socialisti e cristiano-sociali a Isola.

Per una sassaiuola contro un piroscafo

(Tribunale provinciale di Trieste)

L'udienza antimeridiana

Ieri fu esaurita l'escussione dei testimoni, nel dibattimento per crimine di malizioso danneggiamento a carico dei venti isolani, accusati di partecipazione alla sassaiuola svoltasi il 3 febbraio dell'anno scorso a Isola, contro i socialisti che da Trieste e Muggia erano andati a tenervi un comizio.

La sentenza fu pronunciata iersera.

Diamo, qui, intanto le rimanenti deposizioni testimoniali che non trovarono posto nel «Piccolo della Sera».

Nell'udienza pomeridiana

oltre i testimoni Delise, Dalore, Zanon, Carboncich, Benvenuti, Ulcigrai e Bologna, furono intesi anche questi altri.

Luigi Colomban dice: Vegnivo de cena e andavo in apalto, e go visto un giovine che coreva senza capel. Dudine gli coreva dietro gridando: «Ferma, ferma», po' el ghe ga tirado un sasso.

Pres. (all'accusato Dudine): Cosa potete dire, Dudine? Sentite che cosa dice questo testimone?

— Xe falso, falsissimo.

— (Al teste): Siete certo voi, Colomban, di non sbagliarvi?

— Nosignor, no sbaglio.

— Le pietre lanciate dal Dudine erano di dimensioni tali che se fossero riuscite a colpire, avrebbero potuto produrre una ferita grave?

— Ah! quel no so...

Antonio Vascotto narra: Dopo la partenza del vapore, andando per la via, i giovanoti cantava. Mi me trovavo in piazza e la fola andava verso le porte e mi el Dudine ierimo drio la fola in distanza. Fino ale 8 semo stadi insieme.

Pres. (al teste Colomban): Che dite voi?

Test. Colomban: Mati! Mi lo go visto come che go dito.

Uno ch'ebbe la testa rotta

Antonio Griò è quel disgraziato che fu inseguito e preso a sassate mentre dall'osteria «Alla Posta» si recava alla Stazione, dovendo tornare a Capodistria.

— Con un amigo - dice - semo andai a far una passegiata. Gavemo visto gente andar al comizio e semo andai anche noi. Dopo semo andai drio a quei che andava al vapor: in quela vigniva tanta gente e fioi. Noi, però, semo andai al «Pescatore» a bever, e semo restai fino alle 6 e mezo. Dopo semo andai alla «Posta» e po' xe nata la confusion. Mi go dito: «Andemo alla stazion che xe meio», e semo andai fora. In quel go ciapà la sassada e son cascà per tera. I me ga portà dentro e po' in farmacia.

— Non sapete chi fu a colpirvi?

— No signor. I me ga dito che xe sta l'Ulcigrai, ma mi no so.

— Quanto tempo foste ammalato?

— Quaranta giorni.

— Chiedete indennizzo al caso il colpevole venisse scoperto?

— Sissignor.

Dalla perizia medica assunta sulla lesione del Griò, risulta che questi, in seguito alla sassata che lo colpì, ebbe a riportare, oltre a parecchie lesioni leggere all'orecchio sinistro, anche una lesione grave alla regione mastoidea.

Le arringhe

Data, quindi lettura di altre pezze processuali di minor conto e delle fedine penali degli accusati, ha la parola il P. M. per la sua

Requisitoria

Il sost. procurator di Stato dott. Zumin dice che, nell'apprezzamento della responsabilità degli accusati, prescinderà dall'accennare ai loro sentimenti politici. Rileva, quindi, che da tutto l'andamento del processo apparve chiaro lo sforzo dei testimoni di discarico, - «testimoni anguille» egli li chiama, perchè la verità non venisse alla luce. La verità, però, ne uscì ugualmente e la colpabilità degli accusati è provata. La legge abbia dunque il suo corso, e la sentenza sia di esemplare condanna.

La Parte Civile

L'avv. Puecher, per la Società proprietaria dell'«Epulo» danneggiato, dice che egli è intervenuto al processo non in qualità d'accusatore, ma per far valere le pretese di diritto civile della «Società di navigazione muggesana», lesa nella sua proprietà. Non farà, quindi, questioni di politica. Or non è molto, fu tenuto un dibattimento per titolo di reato uguale all'odierno ed egli vi difese altri che sedevano ove siedono gli odierni accusati, incolpati, come questi, di aver lanciato dei sassi e gridato. Ma il caso attuale è differente. In allora...

Qui l'avv. Puecher, visto che il presidente sta per richiamarlo all'argomento, smette dal confronto e, continuando, dice che, nel caso concreto, l'azione degli accusati può esser presa come un fatto collettivo, derivante dall'intenzione di danneggiare il piroscafo. Ad ogni modo - conchiude - io domando soltanto che gli accusati siano dichiarati colpevoli. Nulla ho io contro di essi. Che siano condannati per crimine o per contravvenzione, a me non importa.

A me basta che la loro colpabilità venga riconosciuta affinchè la Società di navigazione muggesana possa ottenere il risarcimento dei danni sofferti.

I difensori

Il dott. Laneve dice che la dimostrazione socialista ad Isola cadde fra quei buoni isolani come un fulmine a ciel sereno. Provocati con grida che offendevano i loro sentimenti, avendo visto anche che vengono tirati contro di essi colpi di rivoltella, reagirono. Potevano fare altrimenti? Vedeteli - conchiude - questi buoni uomini! Osservate le loro facce. Sono dei buoni pescatori o dei buoni contadini onesti. E voi, signori giudici, non potrete che assolvere, o tutt'al più condannarli per semplice contravvenzione.

L'avv. Turek rileva che egli è difensore d'ufficio, e si asterrà dal toccare ogni argomento di carattere politico. Gli basta far risaltare che le testimonianze a carico degli accusati non sono così attendibili come lo sembra credere. Anche i testi d'accusa caddero in innumerevoli contraddizioni; e queste contraddizioni dicono che i testimoni, sia pure in buona fede, non dissero il vero. Conclude, dicendo che ad ogni modo non gli sembra applicabile all'azione attribuita agli accusati il § 87 e il § 85, poichè e l'uno e l'altro parlano di malizioso danneggiamento intenzionale. Ora non è dimostrato - ed è, anzi, assolutamente inverosimile, che gli accusati abbiano agito con preconcetto scopo di danneggiare. Era uno sfogo il loro, una reazione - sfogo, reazione, che per gli eccessi cui giunsero, sono da deplorarsi; ma ad ogni modo non possono costituire crimine e, men che meno, poi, un crimine con complotto.

Il dott. Gasparini dice che per dieci sassi lanciati in un momento di giustificata reazione, senza che nessuna persona fosse rimasta, nonchè uccisa, neppure gravemente ferita, si è imbastito su un'accusa che trasse dinanzi al tribunale venti poveri capi di famiglia, incolpandoli di un reato che va sino ai cinque anni di galera.

Per fortuna, dalle deposizioni dei testi, se non è uscita provata l'innocenza degli accusati, neppure si sono avute sufficenti prove di colpa. Qui il difensore uno per uno analizza i deposti dei testimoni; e chiude domandando sentenza d'assoluzione.

L'avv. Gambini attacca a fondo l'accusa, rilevando tutte le contraddizioni in cui caddero i testimoni a carico. Non vi fu complotto. Se complotto vi fosse stato, quella giornata sarebbe terminata in un bagno di sangue.

Gli isolani sono gente fiera. I sentimenti degli odierni accusati possono essere discutibili, ma la loro intolleranza non può essere loro rimproverata, poichè dipende dall'educazione avuta e dall'abbandono in cui furono lasciati. Ad Isola, pur essendovi diverse tendenze politiche, pure vivevano in pace, tollerandosi e rispettandosi reciprocamente. Altri vennero a provocarli in casa loro; ed era naturale che qualche cosa - ed è stato il meno - dovesse succedere. Io mi rimetto alla serenità del vostro giudizio, o signori giudici - conchiude - e sono certo che pronuncerete una sentenza d'assoluzione.

Esaurite così le arringhe, alle 2.20, il presidente comunica che la Corte si riserva la sentenza, che sarà pubblicata più tardi, alle 6.

In attesa

Già alle 5 i corridoi che conducono alla sala dei dibattimenti rigurgitano di isolani. Sono gli accusati, i testimoni, altri curiosi venuti per assistere alla sentenza. Mille sono i pronostici: tutti sono ansiosi. «Arè, Maria santissima, dopo un ano, che razza de tribulamenti» - diceva uno di essi.

La sentenza

Alle 5.30 vengono fatti entrare nell'aula. Alle 6 in punto la Corte entra ed il presidente legge la sentenza che suona:

condanna per crimine di malizioso danneggiamento congiunto ad azioni contro l'altrui sicurezza personale, senza la aggravante del complotto; Antonio Vascotto detto «Dellamora» è condannato a un mese di carcere con un isolamento; Antonio Zavez detto «Trusche», Giuseppe Ulcigrai detto «Torso», Bortolo Delise detto «Funni», Giacomo Fonda detto «Ciupa», Giovanni Colomban detto «Cuine», Giovanni Pugliese detto «Dellaricca» sono condannati ciascuno a due mesi di carcere con un isolamento al mese; Giuseppe Carboncich detto «Minervi» e Costantino Musizza detto «Loschèr» a tre mesi di carcere con un isolamento al mese; Bortolo Vascotto detto «Sacco» a sei settimane; Francesco Felluga detto «Rate» a quattro settimane, e Domenico Bressan detto «Palmetta» a una settimana di carcere.

Assolve dal crimine di malizioso danneggiamento e condanna per semplice contravvenzione di azioni pericolose contro l'altrui sicurezza personale, a cinque giorni di arresto, Domenico Dudine;

Giacomo Vascotto, Giovanni Ulcigrai, Carlo Degrassi, Bortolo Parentin, Dome-

COMUNICATI*)

Con animo riconoscente porgiamo pubbliche grazie al distinto medico **dott. Arturo Brun,** che con assidue e premurose cure durante la grave malattia della nostra dilettissima Carla, seppe, mercè la sua scienza, ridarla a nuova vita. Vada all'esimio medico la nostra perenne riconoscenza.

Fam. KRESSEVICH-MLACH.

Io sottoscritta dichiaro che in seguito al puerperio perdetti gran parte dei capelli, e che tutte le cure provate per farli ricrescere a nulla valsero.

Con l'**acqua di Chinina Salus** dopo circa due mesi di cura ricrebbero tutti folti e rigogliosi.

Emma Feresini

Trieste, via Petronio N. 9, I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»)

nico Degrassi, Antonio Vascotto e Francesco Ulcigrai vengono assolti.

Nella motivazione vien detto che la Corte ritenne non provata la reità di questi ultimi. Non ritenne, inoltre, potersi applicare al caso concreto il disposto dei par. 5 Cod. pen. riferentesi al complotto. Per quanto si riferisce, poi, a Domenico Dudine, la Corte, non avendo tratto il convincimento che il Griò sia rimasto ferito proprio da uno dei sassi lanciati da lui, doveva assolverlo dal crimine di grave lesione. D'altro canto, essendo accertato che egli aveva lanciato sassi, in luogo nel quale c'erano parecchie persone, sicchè poteva prevedere che dalla sua azione derivasse pericolo all'altrui sicurezza corporale, lo ritenne responsabile della contravvenzione prevista al par. 431.

Qua ghe xe un sbalgio...

I condannati si guardano in viso l'un l'altro, poi escono lentamente dall'aula. Solo «Campanil de corte», Bortolo Delise, un vecchio di 67 anni, si avanza dinanzi ai giudici che stanno per allontanarsi, e dice loro:

— Ma, signori, come a pole a essere? un vecio de setanta anni, a trare dele piere. Qua ghe xe un sbalgio da doverse rimediare subito. No i stia andar via...

I difensori si riservano il triduo.

La Corte era composta: presidente il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich, Lion e Parisini.

MARINA E NAVIGAZIONE

I nuovi piroscafi per la Società „Dalmatia"

Nella fusione delle Società di navigazione «Zaratina», Topic, Negri e Rismondo in una sola Società, la «Dalmatia» - allo scopo di riunire in un'unica impresa tutti i servizi postali, merci e passeggeri da Trieste e tutti i porti della Dalmazia, delle isole del Quarnero e dell'Istria - fu stabilito di aumentare e migliorare la flotta sociale.

In questi giorni appunto sono stati ordinati e messi in costruzione otto piroscafi nuovi: quattro nel cantiere S. Marco, due nel cantiere dell'ing. Marco U. Martinolich a Lussinpiccolo e due nel nuovo cantiere fratelli Cosulich a Monfalcone, che così inaugura la sua attività.

I piroscafi in costruzione al cantiere S. Marco saranno due di 230 tonnellate di registro (lunghezza 142 piedi, larghezza 21.6, macchina a triplice espansione e tiraggio forzato, velocità 13 miglia all'ora), con posti passeggeri prima, seconda e terza classe, illuminazione elettrica e riflettore, per navigare durante la notte sul Narenta - e saranno consegnati in agosto e in settembre, per essere adibiti alla linea Spalato-Metcovich; gli altri due di 150 tonnellate di registro (lunghezza 116 piedi, larghezza 19.6, macchina Compound, velocità 12 miglia) con posti passeggeri prima e terza classe, illuminazione elettrica - saranno consegnati in settembre e ottobre, per la linea Spalato-Brazza o circondario di Zara.

I due piroscafi in costruzione a Lussinpiccolo saranno dello stesso tipo di questi ultimi, 170 tonnellate di registro, saranno consegnati in novembre e dicembre, e saranno adibiti alla linea Spalato-Brazza o circondario di Zara.

Gli altri due in costruzione a Monfalcone saranno tipo «salone», 700 tonnellate di registro, macchina a triplice espansione della forza di 960 cavalli a tiraggio forzato, velocità di miglia 13½ all'ora (200 piedi inglesi di lunghezza per 30.8 di larghezza, con 30 posti per passeggeri di prima classe, 24 di seconda e 100 di terza) illuminazione elettrica e riflettore - serviranno per la linea Trieste-Metcovich, e saranno consegnati entro il prossimo novembre.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Helios» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 4 pass., «Gisella» da Calcutta, scali e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 218 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 10 pass., «Lucia» da Venezia, «Maria B.» da Sebenico, «Algarve» da Catania e Lissa; e il pir. ital. «Peuceta» da Salahora, scali e Venezia con 4 passegg.

Partirono: il pir. del Lloyd «Maria Teresa» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria; i pir. a.-u. «Hungaria» per Metcovich, «Arpad» per Marsiglia, «Quarnero» per Cartagena, «Dubac» per Malta, «Federica» per Nuova Orleans.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Szeged» arrivò il 12 a Londra, «Arc. M. Teresa» il 10 a Orano, «Buda II» partì il 13 da Swansea per Fiume, «Robinia» l'11 da Hull per Buenos-Ayres, «Zrinyi» il 15 da Barcellona per Valenza, «Bosanca» il 10 da Shields per Trieste, «Francesco Musner» diretto ad Anversa passò Algeri il 14, «Dorotea» da Poti passò ieri Pireo diretto alla Ferriera di Servola.

Lloydiani: «Vorwaerts» diretto a Kobe proseguì il 14 da Hongkong per Sciangai.

IL PALAZZO COMUNALE DI POLA

La festa della «Giovine Pola»

Pola 15. L'architetto prof. Nordio, di Trieste, portò a compimento e presentò oggi al nostro Municipio il suo progetto per i lavori di riparazione dello storico palazzo di città. In brevi giorni sarà convocata a seduta la commissione archeologica, nominata a suo tempo dal Municipio per stabilire tutte le linee generali per i lavori del palazzo del Comune e le sarà presentato il progetto eseguito dal prof. Nordio, progetto che si attiene, in massima, ai pareri esternati dalla commissione stessa. Il prof. Nordio ha cercato di conservare al palazzo, tutta la parte che che ha un valore archeologico e che lo rende un vero libro di storia cittadina. L'egregio architetto propone fra altro di abbattere quella barocca sovrapposizione; fatta in tempi non tanto remoti, sulla facciata del palazzo, a sostegno dell'orologio e delle campane. Questa sovrapposizione, a giudizio di tutti i competenti, contrasta con la severa armonia delle linee severe dell'edificio.

Sotto la loggia si aprirà un grande portone che immetterà in un atrio spazioso, in fondo al quale sorgerà una scalinata, larga due metri, che condurrà ai piani superiori, i quali, nel loro complesso non subiscono grandi cambiamenti. L'edificio verrà consolidato con strutture interne in ferro e conserverà nell'esterno la sua figura attuale.

* Stanotte al Politeama Ciscutti si diede il ballo della «Giovine Pola», con straordinario concorso e grande entusiasmo.

Per l'acquartieramento della guarnigione A ROVIGNO

Rovigno, 15. Ieri una commissione composta dal vicepodestà avv. Davanzo quale rappresentante l'autorità politica e comunale, dal fisico civico dott. Giuseppe Doblanovich, dall'edile civico prof. Colpi, da un maggiore dell'esercito delegato dal Comando di piazza di Trieste, dal maggiore comandante il battaglione che sarà accasermato qui e a Parenzo, da un intendente militare, da un tecnico militare e da un medico militare, si occupò della questione dell' acquartieramento della guarnigione che verrà qui i primi giorni d'aprile.

Rilevata l'entità dei lavori pretesi dall'autorità militare nell'edificio di un privato messo in vista quale caserma di necessità, e visto che anche dopo eseguiti tali lavori - esigenti un dispendio di circa 20.000 corone - la caserma probabilmente non verrebbe classificata nemmeno quale caserma di seconda categoria, per modo che il Comune riceverebbe un compenso annuo minimo e del tutto sproporzionato a quello da lui corrisposto al proprietario e al capitale impiegato per i lavori richiesti, fu riconosciuto da parte dei rappresentanti del Comune l'opportunità della costruzione ex novo di una caserma, costruzione che naturalmente sarà da deliberarsi dal Consiglio comunale.

Poichè poi non è possibile differire la venuta della guarnigione, si dovette pensare al suo acquartieramento provvisorio. E dopo parecchie ricerche, si convenne di sciogliere il quesito così: Delle tre compagnie una verrebbe allogata nell'edificio dell'ex Casa di ricovero per uomini, e in parte di quello dell'ex Casa di ricovero per donne, siti questi edifici in contrada Montalbano sul colle di S. Eufemia e appartenenti alla Congregazione di Carità. La seconda compagnia verrebbe allogata nella casa del compianto sen. Campitelli, e della terza una parte troverebbe posto al primo piano dell'edificio ove ha sede ora il Magistrato, nei locali affittati al Tribunale ed ora non serventi ad alcun uso, e l'altra parte nei locali ora occupati dalla scuola industriale, la quale interinalmente e per quanto riguarda l'istruzione serale, verrebbe trasportata nell'edificio delle scuole popolari maschili.

Questo ripiego provvisorio darà certamente luogo - come si vede fin d'ora - ad una serie di inconvenienti abbastanza seri. Essi sono però ad ogni modo meno gravi dell'obbligo che altrimenti sarebbe stato fatto a singoli cittadini di dar essi nelle loro case alloggio ai soldati. Ora non resta che far voti che tale provvisorio abbia a cessare presto, ciò che non potrebbe succedere se la Rappresentanza legale della città non venisse messa tosto in istato di funzionare.

Stagione d'opera a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 15. Ieri sera è andato in scena «Il barbiere di Siviglia». Il teatro era affollato. Il baritono Vincenzi fu un eccellente «Figaro». Anche in quest'opera, come nelle precedenti, la signora Castagnoli piacque molto per la bellissima voce; dopo la cavatina del primo atto il pubblico la chiamò ripetutamente al proscenio. Calorosi applausi ebbe pure il bravo basso Manfrini. Il signor Castagnoli («don Bartolo») e il tenore Gislon («conte d'Almaviva») e il signor Savio («Fiorello») fecero del loro meglio; così l'orchestra, che fu applaudita dopo la sinfonia, e i cori. Del «Barbiere» si daranno ancora tre rappresentazioni.

* Il corpo insegnante della Scuola di nautica elargì, per onorare la memoria dello studente N. Capponi, cor. 33, da distribuirsi tra alcuni studenti poveri.

In memoria di Carducci

Notiziario goriziano

Gorizia 15. Il nostro Gabinetto di lettura commemorerà lunedì sera il poeta della terza Roma. Parlerà del Carducci il prof. Luigi Girardelli commentando specialmente l'ode «Alle fonti del Clitumno». La conferenza incomincerà alle 8.30 pom.

* Le signorine e le bambine Wolf, Pinausig, de Gironcoli e Gentili, che nella sera della festa, fiera di Sant'Andrea, offrivano nastri nei colori della Lega Latina, viole, oggetti in pirografia, raccolsero cor. 56.88, che vennero versate al cassiere del gruppo locale della Lega.

* La Società per la tutela della caccia tenne la sua adunanza generale sotto la presidenza del signor Alfredo Lenassi. Fu approvato il nuovo statuto in base al quale la Società potrà istituire un campo di tiro e il promovimento dell'allevamento dei cani da caccia. Fu pure approvato il regolamento per il tiro a segno ed al piattello.

* Durante il 1907 fu raccolto nella nostra provincia: frumento 75.332 quintali su un'area di 7974 ettari; segale 6685 quintali su un'area di ettari 769; orzo 18.809 quintali su un'area di 2091 ettari; avena 17.414 quintali su un'area di 1872 ettari; granone 227.129 quintali su un'area di 17.188 ettari.

* Il signor Giovanni Kuralt fu nominato procuratore di questa filiale del privato Stabilimento di Credito per commercio ed industria.

La vertenza per il teatro di Cormons

Cormons 15. In seguito alla corrispondenza pubblicata nel «Piccolo» del 13 corr., il comitato teatrale, radunatosi d'urgenza, decideva di concedere in massima il teatro anche per feste private, purchè sia permessa l'entrata ai palchettisti verso il pagamento del biglietto di platea. Giova notare che nell'ultima tornata del nostro Consiglio comunale, il comitato teatrale nominato a suo tempo per gli spettacoli d'apertura, veniva ulteriormente incaricato di continuare la direzione del teatro per tutti i trattenimenti fino alla nomina del comitato definitivo, nomina che dovrà seguire dopo l'approvazione luogotenenziale del regolamento teatrale. Ora, di fronte al deliberato suddetto del comitato teatrale, prese posizione la reazionaria deputazione comunale, prendendo arbitrariamente la deliberazione, di non permettere ai palchettisti l'accesso al ballo della ben nota Società.

In seguito a ciò, il comitato teatrale, trovandosi di fronte a due sfacciate illegalità (l'una: del Municipio che concede il teatro per scopi privati, senza l'approvazione del Consiglio e l'accordo con i palchettisti; l'altra: della deputazione comunale che sopraffà nelle sue legittime attribuzioni il comitato teatrale), senz'altro, si dimise.

Particolare degno di nota è il seguente: che gli onorevoli Giuseppe Leghissa e Michele Gasparini, clericali, i quali facevano parte del comitato teatrale ed appartengono pure alla deputazione comunale, mentre nella seduta del comitato votarono, all'unanimità, a favore dei palchettisti, nella deputazione comunale votarono contro. Staremo ora a vedere come si conterranno i palchettisti.

IL CONGRESSO DELLA LEGA A CURZOLA

Un fornaio mangiaorecchi

Zara, 15. Il congresso della Lega a Curzola riuscì notevole per concorso di aderenti. Il direttore comunicò il bel progresso del gruppo, che nell'anno decorso ebbe un introito di oltre 2600 corone. Venne così eletta la nuova Direzione. A direttore l'avvocato Smerchinich, a segretario il sig. Giovanni Zoretti, a cassiere il sig. Antonio Scrivanich.

* Ieri al pomeriggio, in un'osteria del Borgo Interno, si accese una violenta zuffa tra due lavoranti fornai: certo Elia Buha e certo Rodolfo Hochmeister. Ad un tratto costui, a liberarsi dalle strette del secondo, gli addentò l'orecchio destro, tagliandoglielo netto. Intervennero degli altri bevitori, che divisero i contendenti. Il Buha, tenendo in mano il pezzo d'orecchio e grondante sangue, venne condotto all'Ospedale; il Hochmeister arrestato per grave lesione e deferito alla Procura di Stato.

Bizzarria.

Che cosa rappresentano
Stassera al Comunle?
— Stassera? Una bellissima
Vocale al posto d'un altra vocale.
Spiegazione del giuoco precedente:
TIRANNO. IRANNO. RANNO. ANNO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 32 di via G. Carducci per cor. 134.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6½% a peso di due stabili in città e cor. 8000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 17 febbraio:

Non preziosi della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **64.000** al N. **67.500**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.75, Staatsbahn 678.50, Alpine 632.—, Lotti turchi 185.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.70 (202.50), Disconto 174.70 (174.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino —.—, Chiusa francese 97.10 (97.10), Italiana —.— (103.10), Spagnuola 94.15 (94.25), Banche Ottomane 714.— (715.—) Rio Tinto 1582 (1594), Lotti turchi 180.25 (179.75).

VIENNA 15. (Dopo Borsa). Credit 641.75, Credit Ungh. 776.50, Bankverein 536.75, Länderbank 456.50, Staatsbahn 678.25, Lombarde 142.50, Alpine 632, Rima 535.50, Carbonifera 525, Schodnica 477, Lotti Turchi 185.75, Russo 1906 91.60, Hirtemberger 995.

MILANO 15. (Chiusa). Banca d'Italia 1253, Commerciali 769, Credito 558, Bancaria 126, Terni 1448, Vizzola 1120, Edison 669, Metallurgica 119, Distillerie 108, Elba 433, Savona 332, Birra 166, Turinelli 28.

GENOVA 15. (Chiusa). Rendita 103³/₈, Banca d'Italia 1253, Commerciali 769, Credito 560, Bancaria 125, Meridionale 674, Mittel 399, Terni 1444, Ferriera 252, Savona 329, Elba 430, Aedes 86, Kerka 457, Raffineria 346.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.75 a 98.—, Rendita austriaca in corone 95.60 a 95.90, Rendita ungherese in Corone da 94.15 a 94.45, Credit 641.50 a 643.60, Italiana 102.60 a 103.20, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 142.25 a 144.25, Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 97.10, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 25.20, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 457.—, Lotti Turchi 180.25, Banca di Parigi 1473, Meridionali ital. 675.—, Azioni Rio Tinto 1582.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅛, Lombardi 6.—, Argento 25¹³/₁₆, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 102½, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 3³/₁₆.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.—, per dicembre 34.25.

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, dicem. 43.25.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato staz.o. Tendenza bochetta —. Vendite 8000 compresi affari con-speculazione, Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁷²/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁷¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁰/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 87.50, per febbraio 85.25, marzo-aprile 85.—, maggio-agosto 80.75. fiacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 17.65, per febbr. 17.90, per marzo-giugno 17.90, per maggio-agosto 17.40. fiacca

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 21.70, per febbr. 21.95, per marzo-giugno 22.30, per maggio-agosto 22.40. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. pe mese corrente 29.05, per febbraio 29.15, marzo-giugno 29.40, maggio-agosto 29.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 44.—, per febbraio 44.75, marzo-aprile 46.25, maggio-agosto 47.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28½, per marzo-giugno 29¼ maggio-agosto 29¾. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 15. (Chiusa). Per febbraio 19.30, marzo 19.55, aprile 20.10, maggio 20.25, giugno 20.35, luglio 20.45. calmo

Londra 15. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9¹³/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Gisela	26	Scaricazione
1a	Racokzy	15	Caricazione
1b			
3	Franconia	17	Scaricazione
6	Semiramis	20	Caricazione
8	Styria	17	Scaricazione
12a	Algarve	18	»
12b	Ravenna	15	Caricazione
13a	Peuceta	17	Scaricazione
13b			
14	Austria (germ.)	17	»
17	Southgarth	19	»
21			
22	Suningdale	17	»
23	Carolina	16	»
24	Verla	15	Caricazione
25	Gardenia	20	Scaricazione
Molo I			
» II	Toro		Caricazione
Molo IV	Olimpo	17	Scaricazione
» IV	Maria B.	21	»
» 0	Dardania	18	

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica con buoni attestati; in via Gioachino Rossini N. 14, II piano, porta 11. 8375

CERCASI domestica, brava, pulita, per famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre Bianca 45, porta dieci. 8115

CERCASI viaggiatore verso abbuono parte spese viaggio e provvigione, introdotto presso i commestibilisti Istria, Goriziano e Carniola. Indirizzo al Piccolo. 5669

CERCASI cursore per stabilimento industriale, sappia italiano, tedesco, sia pratico lavori registratura. Offerte «F. G. 3256» Piccolo. 8897

CERCASI brava domestica buoni attestati. Via Bosco N. 14, I. 5950

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 5949

CERCASI prestaservizi tre ore dopo pranzo. Francesco Assisi 15, secondo. 8859

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 5994

CERCASI donna servizio fidata a ore. Via Ponterosso 3, III. 8815

CERCANSI capacissimi lavoranti per lavoratorio sartoria Jiras, via Caserma 15. 8831

CERCASI prontamente abile donna di servizio. Corso 4, III destra. 8838

CERCASI mezzo lavorante pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 5985

CERCASI prima lavorante modista. Corso 7, III piano. 8821

CERCASI buona servetta tutti lavori. Piazza Grande 3, porta 12. 8872

CERCASI signorina per scrittoio commerciale. Offerte sub «Tedesco e italiano» al Piccolo. 8857

CERCASI urgentemente onesto riscuotitore. Scrivere «Riscuotis» Piccolo. 8882

CERCASI giovane fattorino, cauzione 300, stipendio 60. Scrivere «Fabulus» Piccolo. 8881

CERCASI piazzista ventenne, affarista affare non commerciale. Offerte «Oro» Piccolo. 8874

CERCASI terzo macchinista che abbia navigato qualche tempo. Indirizzo Piccolo. 6009

CERCASI abile gessino figurista per provincia. Offerte sub «Condizioni» Piccolo. 8896

CERCASI donna prestaservizi ore antim. Corso N. 17, IV piano. 8799

CERCANSI abili lavoranti falegnami di mobili. Indirizzo al Piccolo. 6024

CERCASI ragazzo per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 6022

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzare offerte Piccolo sub «Appalto». 6007

CERCASI un sarto fattorino che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5396

CERCASI brava domestica, sappia pulire bene stanze, buon salario. Machiavelli tre, III. 8775

CERCASI portiere per servizio ascensore e pulizia casa. Rivolgersi dott. Raunich, via Boccaccio 29. 6900

CERCASI signore come socio lavorante, disponendo 4-6 mila corone per un affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 5890

PRATICANTE. Società primaria di assicurazioni assumerebbe praticante di buona famiglia italiano, tedesco, circa quindicenne. Stipendio iniziale venti corone. — Indirizzo Piccolo. 5999

CERCO mezza lavorante e garzona per calzoni. Indirizzo Piccolo. 5882

AGENZIA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte al Piccolo sub «Commerciale». 8870

RAGAZZA o donna giovane cercasi tutto il giorno, famiglia piccola. Coroneo 29, primo destra. 8779

MEDIATORE per vendere piccola azienda cercasi. Offerte Piccolo sub «Mediatore». 8899

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6012

SIGNORINA cercasi per scrittorio, conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo sub «Punto». 6026

CASA commerciale ramo agrumi frutta secca cerca bravo agente scrittoio perfetta conoscenza tedesco, stenografia e cognizione del croato. Sub «Diligente» al Piccolo. 8735

PRIMARIA casa confezioni Gorizia cerca abile agente conoscente lingue del paese. Offerte con copie attestati e referenze al Piccolo sub «Buona posizione.» 8057

CAMERIERA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5862

DISEGNATORE EDILE capace ed esperto viene assunto subito, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5661

CALZOLAIO lavorante capace per uomo cercasi per Zara. Indirizzo Piccolo. 5964

VENDITRICE di negozio bella presenza cercasi prontamente. Offerte «Venditrice» Piccolo. 12182

PRIMARIA Società di assicurazioni cerca viaggiatori per l'Istria e la Dalmazia. Fisso ed interessenza. — Scrivere sub «Viaggiatore» al Piccolo. 8889

SI cerca corrispodente tedesco ed italiano capace della tenitura doppia. «S. S.» fermo posta. 8900

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 5968

CONDUTTORE con cauzione cercasi trattoria, moglie brava cuoca per cucina tedesca e italiana. Scrivere «Conduttore» Piccolo. 8800

GIOVANE arrivato da Parigi cerca occuparsi quale corrispondente tedesco, francese, inglese, poco italiano, eccellente stenografo, miti pretese. Offerte «Progresso» Piccolo. 8845

DISTINTA signorina buona famiglia ottime referenze versata tutti lavori muliebri e domestici, presentemente occupata Graz, offresi direttrice casa, pensione o donna di chiavi. Scrivere «Capacissima» posta centrale Graz. 5978

BAMBINAIA cercasi prontamente. Rivolgersi via Massimo Azeglio 3, I, porta 12. 8848

PRESTASERVIZI pulizia scrupolosa, cercano coniugi. Molino grande 40, porta 8. 5925

RAGAZZA seria cercasi con buone referenze, per bambini. Presentarsi dalle 9-11 ant. Indirizzo Piccolo. 6027

TECNICO dieci anni pratica stabilimenti, abile disegnatore industriale, direzione lavori, cerca subito posto. «Tecnico» Piccolo. 5921

MAGAZZINIERE Espediente conoscenza italiano, tedesco, boemo, croato, offresi. Offerte Piccolo «Espediente». 8818

MODISTE capaci e garzone vengono assunte prontamente da Elisa Reggio Camerini. Salone mode, via S. Nicolò 25, II. 5770

SIGNORINA, distintissima famiglia, lingue moderne, musica, carattere gioviale, docile, cerca posto Trieste istitutrice, governante, dama compagnia. Scrivere «Germanica» Piccolo. 8842

SARTA capacissima non giovane offresi per famiglia, miti pretese. Scrivere «S.» Piccolo. 8866

SIGNORA disponendo cauzione, cerca qualsiasi esercizio in consegna, oppure comprerebbe. Sub «Adatto» Piccolo. 8850

PERFETTO CORRISPONDENTE tedesco, bene italiano, francese, contabile, ottime referenze, lunga pratica, cerca impiego. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 8910

CORRISPONDENTE tedesco, boemo, dattilografo conoscente italiano cerca posto. Offerte «Svelto» Piccolo. 8817

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, decennio pratica, Italia, Austria, cerca posto subito. Offerte «Laborioso» posta Milano. 8729

CONTABILE perfetto (tedesco) cerca subito impiego. Oscar Stein presso «Adriatica». 8826

CAPITALISTA giovane, versato spedizioni, parla, scrive sloveno, serbo-croato, italiano, alquanto tedesco, cerca posto pronto oppure aprile. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5784

OFFRESI signorina venditrice o cassiera. Offerte al Piccolo sub «Veleria». 8785

OFFRONSI portinai marito moglie senza figli per marzo. Indirizzo Piccolo. 5934

OFFRESI donna riparazioni anche calze. Madonnina 27, presso Daprat. 8835

OFFRESI stiratrice a giornata presso famiglie, anche corredi. Indirizzo al Piccolo. 5970

MANCIA offre signora chi procurasse cucire Hotel. Offerte Piccolo «Matilde». 6029

OFFRESI ragazza portatrice di conti o per scrittorio. Indirizzo Piccolo. 6021

VIAGGIATORE offresi verso miti pretese. Offerte «Qualsiasi articolo» al Piccolo. 8913

VEDOVA distinta, capacissima direzione casa, cerca posto per qui o fuori. Gentili offerte sub «Aurelia» al Piccolo. 6023

BRAVA massaia offresi per tutti lavori domestici presso signore solo oppure vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 5802

BRAVA ragazza offresi per lavori di ricamo e biancheria in cambio di vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub «Adelia». 5772

INGEGNERE assumerebbe amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 5110

SIGNORINA pratica lavori scrittoio offresi per 1 aprile. Gentili offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 5927

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, tedesca, conoscenza francese, inglese, dattilografia, stenografia, contabilità doppia, americana, primarie referenze, cerca posto primo aprile. Offerte «Americana» Piccolo. 5903

BONNE semplice, assai pratica nell'accudire bambini, cerca posto. Offerte Piccolo «Deutsch». 1612

ISTRUZIONE

DOTTORE cerca una maestra italiana che parli tedesco. Offerte «Conversazione italiana» posta centrale. 5667

SIGNORE tedesco distinto desidera conversazione italiana con signorina o signore contraccambio tedesca. Gentili offerte sub «R. S. 20» al Piccolo. 5948

GIOVANE darebbe ripetizioni allievi medie inferiori, popolari. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 6017

MAESTRA istruisce materie scolastiche, tedesco per liceo, ginnasio. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 8878

TEDESCO, italiano, matematica. Materie scolastiche. Ripetizioni a scolari deficienti. Prezzo mite. Offerte «Maestro» Piccolo. 8893

SIGNORINA darebbe lezioni, dalla prima sino ottava classe tedesca. Miti pretese. Offerte sub «Nachmittag» al Piccolo. 8762

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione 2 ore settimanali 6 fiorini mensili. Rossetti 5, porta 11. 5845

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corona 6. Indirizzo Piccolo. 5907

MAESTRA tedesca dà lezioni in casa prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 5954

CONSERVATORISTA corso superiore impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, armonia, contrabasso, pretese modestissime. Gentili offerte «Musicista» Piccolo. 8804

DATTILOGRAFIA lezioni separate macchina «Underwood» fiorini 2-3 mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 8787

MAESTRO impartisce lezioni inglese, tedesco 40 soldi all'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 11882

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni si tengono tutta la giornata. Via Fontana 14, I. 8840

CHI vuole imparare sonare bene la zitera in tre mesi, si rivolga via G. Boccaccio N. 2, p. I, porta 5. 8890

DOTTORE darebbe lezioni di diritto e di lingua italiana. Offerte sub «Diritto». 5791

ISTRUTTORE per scuole Reali, con ottime referenze offresi. Sub «Praticissimo». 5788

LEZIONI riunite impartisce maestra diplomata lingua francese, pianoforte e pittura, 12 lezioni fiorini 8. Offerte Piccolo «250». 5762

RUSSO, polacco istruisce giovane impiegato. Offerte «Conversazione 100» Piccolo. 8757

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 5494

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8769

SIGNORINE, signori oggi dalle ore 7 alle 8.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5417

SALA Tersicore oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5416

AFFITTANZE

CERCASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, chiaro, vicinanze Meridionale. Offerte sub «Graz» al Piccolo. 5815

CERCASI locale uso negozio paraggi via Ghega, Belvedere. Offerte al Piccolo «Negozio 50». 8820

CERCASI stanza vuota ingresso libero. Offerte al Piccolo «Speranza». 5989

CAMPAGNOLO cerca campagnetta in affitto (se anche non coltivata). Offerte «Con casetta» Piccolo. 8864

VIAGGIATORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola, ingresso sulle scale, disturbo minimo. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 8786

SIGNORINA cerca camerino o stanzetta ammobiliata. Offerte al Piccolo con prezzo «Hima». 5926

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata elegante vicinanza Piazza Grande, ingresso libero. Offerte sub «9001» entro la giornata. 12184

IMPIEGATO cerca camera con costo eventualmente costo separato. Offerte con prezzo sub «Stabile». 12181

CERCASI stanzetta ammobiliata, entrata libera, stufa, pressi Ferriera oppure Ugo Foscolo. «Tranquillità 1908» Piccolo. 8894

CERCASI stanza ammobiliata, entrata libera, pressi Meridionale. Offerte «Quiete» Piccolo. 8895

CERCASI stanza ammobiliata massima pulizia, possibilmente fuori centro. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8892

NEI pressi delle via Fontanone, Lazzaretto vecchio, Sanità, cercasi quartiere di sette o più stanze. Indirizzo al Piccolo. 5421

DISTINTO signore cerca bella stanza presso distinta famiglia. Offerte sub «Centro 16» al Piccolo. 5911

DISTINTO signore tedesco cerca per 1 marzo stanza bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo «Teo» Piccolo. 8766

PENSIONATA distinta trovandosi sola prenderebbe quartiere assieme con distinto signore solo. Scrivere posta centrale «Pensionata». 8846

VILLINO 4 camere accessori, comfort moderno, vicino città, prontamente prenderebbesi in affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Pulito». 5945

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte Piccolo «R. S.». 8884

AFFITTASI prontamente stalla signorile per 5 cavalli con rimessa per 3 ruotabili con stanzone per cocchiere nella stalla. Via Commerciale 46. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra, destra. 8901

CERCASI 24 maggio, eventualmente giugno, vicinanza via Gatteri; quartiere, confort, alquanto soleggiato, quattro stanze, cucina chiara ed accessori, possibilmente secondo piano. Offerte precise Piccolo «Puntualità». 5909

CERCASI stanza eventualmente anche stanzino attiguo, parzialmente ammobiliato, uso scrittoio, primo piano, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Decente». 8824

CERCASI locale di lusso, centrico, possibilmente cantonata. Offerte al Piccolo «Cantonata». 6010

QUARTIERE 4—5 stanze posizione centrica cercasi per agosto. Offerte Piccolo «F. C.» 8833

QUARTIERINO centro, eventualmente stanza ammobiliata, vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte «Maestra» Piccolo. 8868

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere, via Lazzaretto vecchio, piano secondo, quattro camere, più una per servitù, una per bagno, cucina, soffitta cor. 1300 più acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 10, telefono 1047. 8742

AFFITTASI camera ammobiliata Barriera 29, II destra. 6032

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Acquedotto 23, corte. 8917

AFFITTASI agosto stallaggio per 25 cavalli con rimessa per 30 carrozze, centralissimo, affitto mite. Rosa, Caffè Goldoni. 6912

AFFITTANSI altipiano Guardiella posizione villeggiatura con vasto terreno una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina, corone 200, 280, 440. Ferolli, Belvedere 29. 5113

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4379

AFFITTASI prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Commerciale 47. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 12160

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Farneto 31, p. III, prontamente. 5850

AFFITTASI camerino ammobiliato, davanti. Androna del Pane N. 5, I piano destra. 5765

AFFITTASI cameretta con o senza cucina. Via Ghiaccera 8, III. 5944

AFFITTASI un letto. Farneto 44, I p., porta 25. 5952

AFFITTASI letto pulitissimo onesto operaio. Via Olmo 4, III, destra. 8819

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata adatta per scrittoio. Barriera 1, primo. 8875

AFFITTASI cameretta ammobiliata 1.30 settimanali, onesto operaio. Solitario 11, porta 14. 5991

AFFITTASI presso signora sola stanza grande vuota per coniugi con uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 5986

AFFITTASI stanza grande stufa, uso cucina, eventualmente piccola. Acquedotto 87, V. 5976

AFFITTASI bella stanza chiara pulitissima eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5979

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 5969

AFFITTANSI stanza vuota, pure camerino ammobiliato volendo costo. Manzoni 24, II, 7. 8847

AFFITTASI letto. Via Gatteri N. 26, V p. 8844

AFFITTANSI una o due camere grandi, splendida vista del mare. Indirizzo Piccolo. 5960

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Donota N. 4, II piano. 8822

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina. Chiadino, S. Luigi 69. Roiz. 8830

AFFITTASI stanza ammobiliata a cor. 20. Via Belvedere 32, I. 8388

AFFITTASI stanza grande 2 finestre, uso cucina fior. 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6019

AFFITTASI bottega già avviata con annesso quartiere. Indirizzo al Piccolo. 6008

AFFITTANSI camera, cucina, in campagna. Via dell'Eremo 302, Chiadino. 8803

AFFITTASI camerino ammobiliato o vuoto, esclusi uomini. Massimo D'Azeglio 20, III, destra. 8791

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 8790

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, villa Edmea, splendido quartiere 5 camere, camerino, bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5933

AFFITTASI prontamente bel quartiere sulla metà via Caserma piano terzo, 3 camere, cameretta, cucina, soffitta, cor. 940, compreso acqua, gas, tassa pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima Autorizzata, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8734

AFFITTASI stanzetta elegante ammobiliata. Foscolo 39, porta 1. 8711

AFFITTASI stanza ammobiliata. Gretta. Indirizzo Piccolo. 5766

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, escluso donne. Sapone 5, II, scala II, sinistra. 8764

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, camerino. Fornace 1, III, porta 11. 8765

AFFITTASI stanza ammobiliata. Chiozza N. 3, I p., porta 6. 8763

AFFITTASI ad onesta donna, letto, cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 5883

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata, costo, trattamento famigliare, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 5885

AFFITTANSI sul Corso, due stanze, ingresso libero, uso scrittoio, gas. Indirizzo Piccolo. 5891

AFFITTASI camera ammobiliata. S. Francesco Assisi 38, IV, famiglia tedesca. 8767

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Cologna 11. 8770

AFFITTASI stanza semplice, volendo cucina. Fontana 3, mezzanino, destra. 8773

AFFITTASI piccolo camerino, volendo costo. Via Boschetto 44, porta 7. 8780

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, impiegati. Piazza Francesco 1, II. 8778

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 5898

AFFITTASI prontamente casetta 5 stanze e cucina, soffitta, giardino, acqua cortile, ripostigli. S. Cilino 823. 5894

AFFITTASI grande stanza vuota uso cucina. Maiolica 13, IV, porta 8. 5966

AFFITTANSI a San Giacomo pel 24 febbraio camera, cucina corone 22 mensili compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 5961

AFFITTASI camera vuota disobbligata, vista splendida. Indirizzo al Piccolo. 5954

AFFITTASI bellissima stanza grande, due letti. Farneto 17, porta 7. 8862

AFFITTASI stanza uso scrittoio, centro, primo; rivolgersi Chiozza 4, I. 8857

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, chiarissime, a distinto signore. Via Crocera 2, III. 8856

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 8877

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti oppure vuota. Via Caserma 14, secondo, 12. 8879

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Gatteri 26, IV destra. 8810

AFFITTASI bella stanza ammobiliata uno, due letti. Farneto 45, I destra. 8885

AFFITTASI prontamente bella stanza disobbligata con o senza mobilio. Indirizzo al Piccolo. 6014

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, due persone. Carducci 32, I. 8803

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

GUSTAVO LUZZATTO

Capo della ditta L. Luzzatto e Figlio

spirava serenamente questa notte dopo breve malattia.

Accasciati dal dolore, i sottoscritti danno parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Elisa Luzzatto nata **Obersnù,** consorte
Ettore, Ing. Giorgio, Lazzaro, Rita mar. **Hirsch, Paolo, Guido, Piero,** figli
Angelica Luzzatto nata **de Radamlewski** nuora — **Jules Hirsch** genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia Mazorana** porge, commossa, grazie infinite a tutte quelle persone gentili che in vario modo vollero onorare la memoria della sua indimenticabile estinta.

TRIESTE, 15 Febbraio 1908.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **Guido Zennaro** pubblicato ieri, leggasi: I funerali si terranno domenica 16 corr., alle ore 3 pom. muovendo dalla casa di **via Farneto N. 50** anzichè 59.

Ieri sera, dopo breve malattia, cessò di vivere

LUIGIA Ved. GENTILLI

Gli addolorati figli **Giuseppe, Emilio, Vittorio, Elio, Ernesto, Matilde** e **Adele** mar. **Poldrugovaz,** in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto domenica 16 corr., alle ore 2 pom.

Trieste, 15 febbraio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SUBAFFITTASI prontamente magazzino con scrittorio. Indirizzo al Piccolo. 5959

AFFITTASI camera ammobiliata, uno o due signori, anche costo; famiglia tedesca. Via Donadoni 2, porta 20. 8849

SANITA' 2, primo sinistra subaffittasi prontamente anche per sei mesi, quartiere signorile, adatto pure Società o scrittoio, sala oppure 2 stanze facciata principale, 1 facciata postica, 2 interne, 1 grande servitù, spaziosa anticamera, terrazzetta, ripostigli, una cucina chiara. Affitto conveniente. 8339

VASTI magazzini, botteghe affittansi agosto; stabili nuovi. Via Vasari, quasi angolo Barriera. 8867

CEDESI per la sera 26 corrente in affitto sala Tersicore, prezzo vantaggioso. Chiozza 7. 5908

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato nonchè grandissimo retromagazzino affittasi prontamente anche per pistoria. Via Bosco 17. 5932

LETTO affittasi a onesto operaio. Androna S. Giustina 2, III. 5881

QUARTIERI SPLENDIDI 4 camere, camerino, cucina, cantina tutti conforts affittansi prontamente o 24 agosto vicinanza Giardino Pubblico (Molin grande 42) prezzi mitissimi. 8816

CAMERA e camerino bene ammobiliati affittansi presso famiglia tedesca prontamente o per 1. marzo, anche costo. Via del Belvedere N. 16, II piano, porta 15. 8829

QUARTIERINO affittasi prontamente camera, camerino, cucina, acqua. Visitarlo uno alle 2 pomeridiane. Via Francesco D'Assisi 41, porta 12, Prechler. 5981

QUARTIERE economico pronto in via Commerciale 427, secondo piano, con acqua Aurisina ed al caso gas, composto di tre stanzini e tre camerini, cucina e soffitta, per cor. 500. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra, destra. 8902

PEL 24 agosto 1908 quartiere III piano in casa signorile via Poste 14, composto sei stanze sul davanti, due interne, cucina, due camerini, soffitta, luce elettrica, gas, Aurisina. Rivolgersi nello scrittoio pianoterra, destra. 8903

NUOVO quartiere 5-6 camere affittasi prontamente. Barriera 36. Poggiuoli, luce elettrica. 8807

SIGNORA affitta stanza disobbligata elegantemente ammobiliata, massima nettezza, splendida vista mare, monti, città, stufa, gas, f. 10. S. Daniele 1, terzo. 8806

QUARTIERE due stanze, stufe, sparherd. Aurisina, affittasi. Piazza Valle 2. 12180

SPLENDIDA stanza ammobiliata anche prontamente affittasi. Via Vittorio Alfieri 9, pianoterra. 8789

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata, camerino, volendo costo, comodità cucina. Madonna mare 18, I destra. 5918

✝

Stamane, dopo breve degenza, confortata dalla Ss. Religione, serenamente si spegneva

MARIANNA LICKL nata de VITALBA

L'addolorato figlio **Giorgio,** la nuora **Adele** nata **de Manerini,** il fratello **cav. Giovanni Battista** (Venezia), le nipotine **Maria** e **Giorgetta** a nome anche dei congiunti, partecipano una tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle venerate spoglie seguirà Lunedì alle ore 9 ant., movendo dalla piazza S. Giovanni N. 1.

TRIESTE, 15 Febbraio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 48.

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della sua adorata madre.

Famiglia BEARZI.

CERCASI donna per compagna stanza. Via Solitario 3, IV. 5990

CORSO 22 affittansi stanze ammobiliate con cucina, scrittoio o società. 8855

CAMBIO servigi cucina darebbesi stanza e cucina a piccola famiglia senza figli, pressi Arsenale. Indirizzo Piccolo. 5956

24 febbraio affittasi quartiere camera, cucina centottanta corone. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 12159

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata volendo costo. Gatteri 54, porta 10. 8701

VISTA sul golfo affittansi quattro camere, camerino, cucina, 700 corone. Commerciale pol. 43. 8654

BELLA stanza grande, stufa affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8584

PRONTAMENTE affittasi Coroneo 13 quartiere 5 stanze, cucina, dispensa, soffitta. 8596

DA affittare bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 5874

SUBAFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Via Donota 1. 5771

SUBAFFITTASI per febbraio splendido quartiere due stanze, due camerini, cucina, massimo comfort, in via Massimo d'Azeglio 5, primo piano sinistra, dalle 12 alla 1.30. 8886

QUARTIERE 5 ambienti, bagno, camerino, cucina, subaffittasi subito prezzo eccezionale. Boccaccio 10, I, portinaio. 5902

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 5929

28 fior. 3 camere, camerino, cucina, subaffittansi. Via Capuano 10, IV. 8832

QUARTIERINO offresi convenientissimo in comune a distinta signora. Belpoggio 6, porta 10. 8809

QUARTIERE 3 camere, camerino, doghe, acqua, gas. Affittasi agosto, prezzo 600 corone. Via Istituto 4. 8825

BOTTEGA 1 e 2 fori vicino Piazza Barriera affittasi agosto, via Istituto 4. 8825

DISTINTO signore trova stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, vino, fiorini 47 presso distinta famiglia. Fontana 3. 6001

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo comfort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. 5930

PRONTAMENTE affittansi stanze bene ammobiliate presso distinta famiglia a una o due persone distinte, volendo costo. Tintore 1, II, porta 6. 5973

DUE signori trovano stanza ingresso libero, via Gelsi 4, II. 8851

PRONTAMENTE stanza vuota uso cucina Via Chiozza 18, p. IV. 6002

SUBAFFITTASI negozio in Corso dieci anni contratto corone 4500. Indirizzo Piccolo. 6003

SUBAFFITTASI per aprile, maggio bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, poggiuolo sul giardino. Barriera 13, II. 5980

STALLE grandi, piccole, rimessa, cortile acqua affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5995

BELLISSIMA camera e camerino ammobiliati affittansi, prezzo mitissimo. Madonnina 24, II, porta 10. 8915

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRO leggero per birra cercasi. Indirizzo deposito birra, via S. Francesco 15. 5841

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCO prontamente chiusura scrittoio, mezze botti, carretto, completo servizio deposito vini. Offerte Piccolo sub «Cantina». 5987

CERCASI «caiccio» o mezzo «guzzo». Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 8892

CERCASI chiusura scrittoio 3 metri per 2 angolo. Via Galleria N. 8, dal fabbro. 5940

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8805

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, oggetti antichità, bronzi, porcellane. Fano, Beccherie 20. 8797

DA vendere sofà con 4 poltroncine quasi nuove. Indirizzo Piccolo. 5919

VENDONSI prontamente un tamburo grande ed un piccolo, musica per orchestra da sala, un grande scaffale per libri, lucidato in nero, eventualmente anche relativi libri tedeschi. Via Boccaccio 2, porta 3. 8774

VENDONSI susta letto di ferro, sgabello e cappello moderno nuovo. Via Ponziana 603, dalle 2-6. 8694

VENDESI casa con orto, Roiano vicino stazione tram. Rivolgersi Trattoria alla Stella. Piazza Goldoni. 8679

VENDESI realità in Scorcola, prossima al progettato nuovo palazzo di giustizia, di circa 500 tese quadrate per cor. 110.000. Esclusi mediatori. Per informazioni scrivere sub «Scorcola A. 500» al Piccolo. 8821

VENDESI prontamente causa malattia bene avviato negozio commestibili e coloniali con pistoria, prezzo minimo. Rivolgersi via Belvedere N. 57, pistoria. 8505

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale moderna nonchè attaccapanni. Pondares 19, falegname. 5849

VENDESI casa nuovissima tre quartieri, bella posizione, piccola campagna. Indirizzo Piccolo. 5806

VENDESI negozio commestibili-coloniali, mite prezzo, causa decesso. Indirizzo Piccolo. 5773

VENDESI bellissimo coupè-brougham. Indirizzo Piccolo. 5790

VENDESI per motivi privati negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 5691

VENDESI negozio commestibili angolo, adatto per diverse aziende, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5656

VENDESI o consegnasi negozio commestibili bene avviato in bella posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5887

VENDONSI per fine di stagione con fortissimi ribassi colliers, pellicce nel negozio guanti Piazza Cavana. 8792

VENDESI cucina economica, bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5922

VENDESI macchina fotografica 6 per 9 per cor. 10, ore 2-4. Indirizzo Piccolo. 5893

VENDESI porta; rivolgersi al falegname via del Bosco N. 38, pianot., escluse domeniche e feste. 5901

VENDESI bella, grande lampada petrolio. Santa Maria Maggiore 2, III, Gesuiti. 8777

VENDONSI armadio, sedie, sgabello buono stato. Coroneo 37, IV. 8784

VENDESI una macchina da cucire Singer per sarto, quasi nuova. Via Giulia 13, Filippo. 5916

VENDONSI armadio, tavolino e tavola cucina. Via Rossetti 6, I. 8773

VENDESI grande orchestrone armonium con bellissimi pezzi musica, prezzo mite. Solitario 15, osteria. 8887

VENDONSI vestiti, cappotti impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1. 8889

VENDONSI a Barcola: credenza, diverse mobiglie, oggetti antichi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5941

VENDONSI in giornata splendido servizio pesce, argento dorato, 12 cucchiaini. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6006

VENDESI avviato negozio generi prima necessità, favorevolissima stagione entrante. Prezzo veramente occasionale, motivo urgente partenza. Indirizzo Piccolo. 6025

VENDESI splendido fondo tese 110 circa angolo, affare occasione. Piacentini, Caffè Goldoni. 8912

VENDESI avviatissima cucina economica incasso cor. 140 giornaliere. Vendesi negozio frutta-erbaggi incasso 60 corone giornaliere. Rosa, Caffè Goldoni. 8912

VENDESI armonica germanica, buonissimo stato fiorini 22. Arcata 14, osteria. 8908

VENDESI Malligand (apparato analizzare vino). San Nicolò 14, primo. 8836

VENDESI una camera per sposi nuovissima, metà prezzo, esclusi rivenditori. Madonna del mare 18, II. 8880

VENDONSI bella stanza matrimoniale opaca, quasi nuova, due letti separati. Via Caserma 14, III, 12. 8879

VENDESI bagno con calefazione e con stufa a gas del tutto nuovo. Scrivere «Bagno» Piccolo. 8873

VENDONSI prontamente oggetti d'oro usati per signora. Indirizzo Piccolo. 5938

VENDESI vestito da ballo uomo, buono stato. Giulia 35, portinaio. 8884

VENDESI splendida trattoria vicino piazza Goldoni, molto smercio, altra affittasi buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 8912

VENDONSI stabile centrico e fondo bellissima posizione, adattatissimo per villa, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6031

VENDESI occasione un fondo Sagrado compreso materiale per fabbricare un villino. Zotter, Caffè Fabris. 6020

VENDESI grandioso caffè con due bigliardi, incasso corone 100 gionaliere; altro vendesi oppure affittasi, affare occasione. Piacentini, Caffè Goldoni. 8912

VENDONSI tre copple canarini Harz, canto nobile, garantiti razza. Ponzanino 18, II sinistra. 5914

VENDESI latteria centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5915

VENDESI botteghino diversi generi prezzo minimo, causa malattia. Via del Bosco 34. 5992

VENDONSI due vestiti da signorina figaro e gonna grigi, sacchetto e gonna caffè. Via Stadion 15, III. 8814

VENDESI tavolino elegante. Bonomo 1, I, porta 5. 5967

VENDONSI buona occasione bellissima camera completa ben lavorata, scrivania, libreria, un lavamano, due letti massicci, sgabelli. Canova 21, porta 5. 5971

VENDONSI per lunedì al miglior offerente tutti mobili esistenti nel negozio mobili en bloch oppure privati; si vendono singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 5983

VENDESI prontamente sotto prezzo casa con campagna Scorcola favorevolissime condizioni pagamento. Rivolgersi Zannier, Caffè Chiozza. 8861

VENDONSI due scrittoi nuovi prezzo fabbrica, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5993

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrica prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6000

VENDESI deposito vini con utensili o senza, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 5998

VENDESI deposito vini, metà prezzo causa partenza, con clientela. Indirizzo al Piccolo. 6028

VENDESI buonissima bicicletta, mozzo contrapedale. Via Media 8, II, Suppancig. 8909

CAUSA ritiro vendesi latteria avviatissima, in centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5910

CASSAFORTE nuova uso oreficeria da vendere. Orologiaio Barriera 35. 5913

AFFITTO stanza vuota, uso cucina. Cereria 13, I piano, porta 5. 8917

CEDESI decreto cinematografo con locale posizione primaria. «Cinematografo 4000» Piccolo. 8812

CHITARRA, ottima vendo prezzo pura occasione. Rivolgersi portinaio, Piazza grande 6. 12178

VENDO costume ragazzo da 10-12 anni; marsina rossa, gilet seta, calzoncini seta, 1 quadro. Indirizzo Piccolo. 5906

VILLINO Barcola, splendida posizione, vista incantevole, massimo comfort, vendesi cor. 23.000, saldo prezzo cor. 4000. Informazioni Zonta 5. 5931

VIA del Toro 7, II, vendesi pianoforte prezzo mite. 5935

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 5977

INDUSTRIA in provincia, articolo forte consumo, vendesi motivo salute. Capitale occorrente circa corone 45.000. Indirizzi riflettenti sub «Rimunerativo» al Piccolo. 8386

BARCOLA cedesi un pezzo di campagna vista stupenda. Scrivere sub «Possidente» posta Barcola. 8490

MUGGIA al mare particelle per villini vendonsi. Scrivere sub «Campagna» Piccolo. 8489

SAN Luigi casetta con corte, acqua, gloriet, tre quartieri per tre famiglie operaie per corone 9000 da vendere. Informazione Stadion 1. 8585

UNIFORME impiegato regio, in buonissimo stato vendesi. Via Fontanone 30, I. 4-5. 8553

DIVANO nuovo elegante, tappeti novità, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 8898

MASTELLI di rame e quadri da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5937

BRAVISSIMI canarini per razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6006

GRAMMOFONO con dischi vendesi cor. 65. Foscolo 16, mezzanino, destra. 5939

GRAMMOFONO ultimo modello elegantissimo, occasione; dischi varie marche ricco assortimento, vendonsi, prezzo conveniente. Stadion 20, primo 10. 8745

FRANCOBOLLI. Entro oggi vendo partita, collezione, qualunque prezzo accettabile, unica occasione rivenditori, Canova 21, porta 16. 8398

VENDO chitarra e musica Mand. Via Boschetto 10, II. 8865

ATLANTE Stieler nuovissimo vendesi cor. 40. S. Michele 27, pianoterra. 8827

MOTOCICLETTA Puch 3½ cavalli, automatico per dolci 2 scomparti, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6018

MATERASSI e suste da vendere. Via Tiziano Vecellio 4, tappezziere. 8837

BARIGLIA sauri per carro-carrozza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5946

FRACK buono, foderato raso, vendo. Piazza G. B. Vico 3, I, destra, 8. 8690

CUCINA popolare da vendere o affittare. Madonnina 43. 5888

CAPRE da vendere, razza fina per latte. Rivolgersi via di Chiadino 208, St. Luigi. 8768

PATENTE per il regno d'Italia di articolo rimunerativo è da cedersi per cor. 20 mila. Offerte sub «Patente» al Piccolo. 5924

PULTI rovere uso scrittoio vendonsi. Magazzino Acquedotto 33. 5928

PIANOFORTI primaria fabbrica perfettissimo stato, buon prezzo vendonsi. Farneto 12, primo. 8781

PIANINO stupendo nero-oro, ancora nuovo, perfettissimo vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5824

UNDERWOOD, ultimo modello 5, nuovissima vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 5963

FONDO tese cento circa vicinissimo città composto bellissimo giardino, con piccola spesa puossi costruire casetta vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi via Cecilia 4, I. 5953

MACCHINA Singer vendesi quasi nuova fior. 20; coperta peluche seta rossa valore 25 per 10. Indirizzo Piccolo. 5975

MACCHINE scrivere, tutti sistemi, come nuove, con garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 5988

VILLINO in Chiadino 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, gas, acetilene, acqua sorgente, esteso giardino, tutto recintato muro, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6004

STANZA matrimoniale opaca intagliata, moderna, garantita vendesi prezzo conveniente. Falegname Ferriera 30. 5997

SPECCHIO grande con piedestallo uso fioraia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5942

LETTO con susta nuova, sparherd usato vendonsi. Istituto 30, IV. 8916

OCCASIONE! Vendesi camera matrimoniale, completa, esclusi rivenditori. Piccolomini 15, V. 8914

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane danese color tigre, collaro metallo, trovasi Spremitura d'olio S. Andrea. 5905

POVERISSIMA serva smarrito 20 corone, percorrendo Rapicio, Giulia; mancia portandole Piccolo. 6013

SMARRITO percorrendo via Ponterosso, ombrello scozzese verde, manico staccato. Generosissima mancia portandolo via Ghega 7, porta 11. 5897

DIVERSI

IMPIEGATO diritto pensione cerca signorina o vedova con dote scopo matrimonio. Offerte «Serietà» posta centrale. 8660

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. 16 Février troisieme anniversaire de Votre troisieme insertion. Vous en souvient-il bien? 8919

CERCASI persona di fiducia mediazione matrimonio. Scrivere «Serietà» posta restante verso polizzino. 5984

SIGNORE quarantaduenne, bella presenza, possiede oltre proprio lavoro trentamila corone contanti cerca signorina simpatica, buona famiglia, scopo matrimonio. Anonime vengono cestinate. Offerte sub «Meteor 1000» posta centrale verso scontrino. 5794

SIGNORINA distinta, bravissima massaia, affettuosa, cerca vedovo bambini, signore attempato scopo matrimonio. «Trentottenne» Tergesteo. 8803

GIOVANE desidera contrarre amicizia con signorina giovane scopo matrimonio. Scrivere sotto iniziali «G. C.» posta Barriera. 8783

GIOVANE signore bella presenza, posizione indipendente, desidera conoscere signorina anche senza dote scopo matrimonio. «Rico» posta centrale. 5923

LEALTA'. Supponendo ritirasti, preleva sotto nuovo indirizzo. Necessità reciproca corrispondenza, comune interesse. Soffrendo amoti maggiormente. Tuo Mario. 8796

DISTINTA signorina simpatica, erede 30 mila, desidera conoscenza signore serio, attempato, buona posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere «Eredità», Gorizia fermo posta via Giosuè Carducci. 8793

P. Mi fu gratissimo vederLa dal tram, appoggiata a quella vetrata. La temevo indisposta. (56)

SINCERO. Oggi verso le 5 pom. sarò dinanzi al portone di via S. Nicolò N. 18. 8813

VENTAGLIO. Ringrazioti tanto, gioia mia, verrò come indicatomi. Cordiali saluti. 8858

AURORA. Sabato parvemi offesa. Ripasso lunedì 7¼ spero vederla camminare una oretta. Attenderò venga grazie. 12183

FRIDA mia lessi la tua ringrazioti belle parole devi soffrire ma lo fai per me io pure soffro credilo; attesi invano quanto pregai. Sarà spero lunedì. Salutati, tuo sempre Scott. 8801

ROSA. Tante cose, le più care dalla tutta tua. 8795

SIRENA. Col fiore del mio sangue vorrei sollevarla...! Nella vita tutto si aggiusta. Fidiamo e speriamo in quell'avvenire di splendore, di gloria e di onnipotenza che il mio cuore dovrà, saprà bene compensarla. Infinitissimi. 8918

MIA.... dei tanto belli occhi. Ti voglio immensamente bene, fatti animo, non abbandonarti alla tristezza, e.... speriamo. Versa nel mio cuore i tuoi dolori, ed in esso troverai sempre amore, conforto; auguri di prestissima guarigione; tanti tutti solo a te. Fiamma. 8843

DISPIACENTE non ritirato 2 sub G. Combinazione lessi ieri sul Piccolo di gennaio. 6015

ALLA posta sub Mercede 26 nulla trovai. 8772

ANIMA. Sai chi è quella birba che tanto bene ti vuole e ti manda un'infinità, tanti? 5895

BRASILE. Che simpatico visetto, che intelligente sguardo e come fissavami! Pregoti salutarlo; teco però, pure idolatrandoti, sono in collera; mancasti promessa. Intensi. 8794

SIGNORE serio cerca signorina o vedova simpatica, scopo matrimonio, con dote al minimo 8-10 mila corone, età dai 30 anni in poi. Fermo in posta grande «B. O» Trieste. 5934

SIGNORINA ventottenne, bella presenza, rendita, onesta, desidera conoscenza impiegato buonissima posizione, diritto pensione, scopo matrimonio. Lettere non anonime posta Barriera verso scontrino «A. L. 14». 5892

LILI. Unica mia consolazione e il pensare continuamente alla diletta alla quale ho dato tutto il mio cuore. A sempre R. 8907

22—27. Vi è proprio un'invincibile forza misteriosa che domina il nostro destino? 6005

GIOVANE quarantenne, in servizio regio, desidera fare conoscenza con una ragazza di famiglia dell'età da 28 a 30 anni, robusta e sana, di media statura, del territorio di Trieste oppure del circondario di Gorizia, scopo matrimonio. Scrivere posta restante Piazza Giuseppina sub «S. L. 205». 5947

AZIENDA già avviata cerca socio con circa 7000 corone, capitale assicurato. Offerte sub «Capitale 7000» al Piccolo. 5886

12.000—10.000—8000—20.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. [...]cherie 7, I, ore 1—2.

MUTUI con e senza garanti accord[...] Via Cavana 13, secondo.

DISPONIBILI 20.000 corone per prima intavolazione città. Indirizzo al Pic[colo.]

DISPONIBILI corone 100.000 per prima seconda intavolazione. Vendesi fondo fabbrica a San Giacomo posizione centrale distante 10 minuti dalla piazza Goldoni tese quadrate 308 per corone 20.000. Indirizzo al Piccolo.

PER estendere commercio in commissioni rappresentanze con importazione esportazione merci, cercasi socio disponente capitale corone 20-30.000. Offerte [...] non anonime Piccolo sub «Esportazione».

SIGNORINA o giovanotto che desiderano farsi una esistenza sicura, vengono [cer]cati da una impresa. Cauzione in contanti da 1000 corone necessaria siccome durante assenza del principale viene affidato deposito merci ecc. Paga mensile da 40 fino corone secondo l'abilità. Offerte sub «[...]nire splendido» Piccolo.

SIGNORA cerca prontamente 200 corone buon interesse. Offerte Piccolo «M[...]ma sicurezza».

SIGNORE, signorina disponga corone guadagna mensili 200 occupazione ore giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni.

CREDITO personale per impiegati, [uffi]ciali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per sparmi ed antecipazioni, accorda alle vantaggiose condizioni, prestiti personali anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei committenti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25.

MATRIMONIO differito venderebbesi [stan]za matrimoniale, chiara, fiorini [...] Kandler 6, porta 12.

MUTUO di cor. 3000 cerca possidente so cambiale. Offerte al Piccolo «U[...]te».

PANORAMA Stadion 2. Buenos [Ai]res. Vedute delle principali palazzi e monumenti, il porto [e] suo grandioso movimento [com]merciale marittimo.

DISCHI migliori sceltissimi, grammofoni modernissimi cor. 70. Wiegele, Belpoggio re 3.

LEVATRICE diplomata assume gestanti in casa propria, incaricandosi [del] mantenimento dei neonati, miti prezzi. Indirizzo Piccolo.

NOLEGGIANSI emporio costumi maschere nuovissimi. Via S. Lazzaro 7, [...]

LATTE DI MARBURG prima qualità pasteurizzato, nonchè burro nat[urale] trovansi solo nel deposito al N. 36 via [Bo]schetto presso l'unico rappresentante Trieste della «Marburger Molkerei».

IMPRESA carriaggi noleggia carri da cavalli a negozianti, spedizionieri [...]zioni vantaggiose. Scrivere Piccolo [«Im]presa carri».

BALLO restaurant Finding via Colog[na] orchestra militare reggim. 97.

FOTOGRAFIA Marinovich, Barriera, [Vico]lo Giorgio Vasari, eleganti fotografie, [in]grandimenti, riproduzioni, prezzi m[iti].

VARIETA', brevità, interesse! offre [...]ra «Fiamma dell'arte», 12 cent[esimi] S. Antonio 9.

NOLEGGIANSI elegantissimi domino donna, costumi maschera tutto [...]simo, prezzi miti. Chiozza 9, I.

BAMBOLE vengono riparate negozio [chin]caglierie, giocattoli Stadion 13, C[...]

CARBONI, legna da fuoco, carbone grassa e netta di polvere a prezzi [...] Deposito Francesco Manià via N. M[...]velli 8.

PIANINI riconosciuti i migliori cassa [...]te, scambio. Stabilimento Magrini S. Giovanni 14.

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento Stabilimento Magrini, via S. Gio[vanni] 14, telefono 1354.

FAMIGLIA tedesca assumerebbe di costo completo a ragazzo che frequenta la scuola. Indirizzo Piccolo.

MOBILI vengono riparati e lucidati prezzi convenienti nel lavoratorio Donota 28.

SARTA in commissioni cerca lavoro [In]dirizzo al Piccolo.

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento firme mondiali cassa. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni.

STRALCIO ultimi giorni vende tutti [oro]logi e oggetti d'oro fortemente ribassati. Orologiaio Barriera 35.

MOBILI lucidi, opachi vendonsi a [...] mercato causa mancanza spazio n[el de]posito Vittorio Vosilla, via Sanità [...]petto caffè Fedele Triestino.

MASCHERE, noleggiansi emporio splendido di costumi domino. Via Ferriera [...]mo.

PIANINI, pianoforti anche usati, mitissimi cassa, rate, scambio, [...] Premiato stabilimento «Germania» [...] Fontanone-Cavana 7.

NOLEGGIANSI grandioso assortimento [ve]stiti da maschera. Acquedotto 47, [...]terra.

GALLINE per zuppa, per arrostire [...] 1.80-2.20; oche intere 1.90 chilogr. [...]Danile 15, accanto Panificio.

WALZERTRAUM. Operetta piano completa cor. 6. Walzer sopra [...] pianoforte cor. 2.40. Potpourri piano cor. 3. Tutti principali motivi per [...] zittera ecc. Completo assortimento [...]mento Schmidl, Piazza Grande, ed [...] filiale Corso 41 (ex Chero).

BUONISSIMO pranzo, cena, ogni [...] variazione, dolce ogni secondo [...] cucina viennese, abbonamento mensile cor. Corso 34, p. III.

VINO dalmato bianco 100 nero 100 [...] gana vendesi. Deposito vini Ge[...]

VINO istriano di Rovigno a 32, Op[...]sa 36. Cantina triestina, Farneto [...]

DONNA di cuore cerca creatura a co[...] dirizzo al Piccolo.

AL guanto d'oro, Corso 49. Grande [...] guanti pelle 3 bottoni 90 soldi al [paio], guanti pelle lunghi prezzi incredibili bassi.

ANDEMO de Pina. Grande concerto [...]toria Sport, via Giulia 23.

NOLEGGIANSI domino neri, co[...] Grandiosa scelta, prezzi mitissimi [...]zeria 1, angolo Barriera.

DOMINO ricchissima scelta domino [...] stumi in damaschi, seterie, rasi [...] leggiansi a prezzi mitissimi nella [...] Acquedotto 59, primo.

TACCHI di gomma americani pre[zzi in]credibilmente bassi. Calzoleria Mo[...] Corso 27.

TACCHI di gomma americani ori[ginali] prezzi di concorrenza. Calzoleria [...]dling, via Cavana 11.

GAROFANI, fiori d'ogni qualità, ca[...] la trovansi Corso 32, II.

CINEMATOGRAFI Films apparati [...]iezione per teatri, conferenze ecc. [com]pra, vendita, noleggio. Vittorio Bazz[...] Acquedotto 95, Trieste.

MASTICE per attaccare porcellane, [...] ecc. vendesi soltanto cartoleria [...] Pagliaro, Acquedotto 23. Riparasi [...] qualunque oggetto.

PIANINI eccellenti a buon prezzo [...] caro odierno è possibile trovarli [sol]tanto direttamente da fabbriche con [...]tali sufficienti, macchinario perfetto ed amministrazione economica [...] fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5.

MASCHERE noleggiansi domino, gi[...] multicolori, tutti prezzi. Via S. [...] 7, III. Corso.

LA Chinina Salus, l'unica che faccia [cre]scere i capelli, vende la drogheria Poropat, via Stadion 26.